IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 318.

CENT 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Domenica, 17 Novembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Tra le contraddizioni più stridenti delle notizie dalla Turchia — a seconda che queste provengono da fonte turca o da fonte cristiana — sulla situazione in Oriente, una cosa, disgraziatamente, appare chiara ed è che questa situazione va aggravandosi sempreppiù per l'estendersi dell'insurrezione in tutta l'Asia Minore, dall'Armenia cioè fino alla Siria.

Il Sultano e le autorità turche dichiarano solennemente agli ambasciatori delle grandi potenze che *soltanto* domani l'insurrezione, ma resta a vedere se *potranno*. E ciò non già perchè manchi loro la buona volontà — chè anzi si parla di mobilitare nientemeno che 120,000 *Redifs* (soldati in congedo) — ma perchè mancano i mezzi finanziari per farlo di necessaria sollecitudine, ed è molto se ne *possono* mobilitare 60,000.

Ciò sarà forse, il Sultano sembra proposo a ricorrere al solito mezzo per togliersi d'imbarazzo ossia a cambiare — per la terza volta in poco più di un mese — il Gran Vizir, che questa volta dovrebbe essere ligio alla Russia come Kiamil lo era all'Inghilterra; nauseato cioè da confessione di il malcontento tra i cristiani e tra gli stessi musulmani.

Nuovamente, in tutto questo guazzabuglio — che in altri tempi avrebbe racchiuso i germi di una messa dozzina di conflitti tra le potenze — i gabinetti sono fermamente decisi a procedere d'accordo tra tutte le fasi che l'attuale crisi può ancora attraversare — ossia sono pochissimi — sino allo scioglimento completo della medesima.

L'accordo delle potenze sta per prendere forma nel concentramento delle loro squadre nelle acque d'Oriente, non nella celebre baja di Besika — ove nel 78 si erano concentrate le navi inglesi per impedire alla Russia di attuare il trattato di Santo Stefano — ma a Smirne e sulla costa dell'Asia Minore. I comandanti delle varie squadre dovranno agire, occorrendo, concordemente, ma la loro azione dovrà essere, almeno per ora, isolata.

Contrasta colla gravità della situazione in Oriente, la calma di quella nell'Asia orientale.

Il governo cinese ha già versato alla Banca d'Inghilterra la somma di 39 milioni di *lorès* per conto del Giappone, adempiendo così agli impegni assunti verso il suo per lo sgombero della penisola di Liao-Tung da parte delle truppe giapponesi — sgombero che, secondo il trattato, deve avvenire entro due mesi dal versamento di questa somma.

Il Giappone non oppone alcuna difficoltà allo sgombero, e compiuto questo nel termine prestabilito, si risolverà tra la Russia ed il Giappone la questione della Corea.

La due potenze sono animate da sentimenti pacifici e l'accordo tra la Germania e la Russia, nell'Estremo Oriente come in tutte le altre questioni, accordo che è una delle principali garanzie di pace, risulta chiaramente dalla presenza a Postdam del granduca Vladimiro, zio dello Czar, il quale ha in lui la maggior fiducia.

Il Gabinetto Bourgeois ha sostenuto felicemente nella seduta di giovedì scorso alla Camera francese la prima prova del fuoco, e l'ordine del giorno di fiducia presentato da Sarrien, col quale si approvavano le dichiarazioni del governo circa il rivio alla fine della legislatura delle leggi antianarchiche fu approvato con una maggioranza di 347 voti contro 207.

Questa splendida votazione si deve però alla circostanza decisiva che Bourgeois ha fatto, in ordine a tale abrogazione, delle dichiarazioni che il repubblicano più moderato e conservatore della Francia poteva sottoscrivere a due mani.

La quale circostanza ed il fatto che il ministero si è disinteressato completamente alla questione della *revisione onde correggere* la votazione, dimostrano nell'altra volta — se ce ne fosse del resto bisogno — che un radicale ministro non deve necessariamente essere un ministro radicale.

Al Dr Lueger è toccata a Vienna la sorte che doveva aspettarsi dopo la sfida da lui lanciata ai conte Badeni che " la bella guerra „ sarebbe apparsa incominciata dopo l'annullamento della sua prima elezione a capo borgomastro di Vienna, e che egli sarebbe stato ricletto a questa carica tante volte sino a che la pazienza del Sovrano si fosse stancata.

Non appena rieletto, nella seduta di mercoledì scorso, il dottor Lueger, con 92 voti contro 47 schede bianche, il Consiglio municipale fu sciolto e di nuove elezioni non si parlerà che a maggio.

In attesa di queste, le intemperanze del dott. Lueger e consorti hanno avuto parlamentarmente l'effetto che la Commissione per il regolamento della Camera dei deputati ha deciso di proporre a questa la nomina di un giurì d'onore incaricato di applicare la censura parlamentare nei casi di gravi violazioni della dignità della Camera.

Inoltre la Camera austriaca tedesca, col suoi 100 voti, si è avvicinata al gabinetto Badeni, ed, in compenso, i clericali della frazione Hohenwart si sono staccati dagli antisemiti.

Circa i conflitti coloniali delle varie potenze, ormai in perpetuità all'ordine del giorno, si sa che il gabinetto di Londra ha deciso la guerra contro gli Ascianti e che sono già stati dati gli ordini per formare la spedizione.

La cifra delle truppe inglesi si ridurrebbe a 1400 uomini, dei quali soltanto 300 inglesi con 60 ufficiali.

Poco di nuovo si sa sul vero stato della situazione a Cuba. Dispacci dall'Avana, che poi sono stati smentiti, davano come critica la situazione degli spagnuoli ed altri dispacci affermano che il capo dei ribelli, Maximo Gomez, si avanza verso il Nord, nella ricchissima regione delle piantagioni, e l'altro capo, Maceo, marcia verso il centro dell'isola.

La necessità di quei capi decisivo, preconizzato da tanto tempo da Martinez Campos, si impone quindi sempreppiù.

Il principe Ferdinando di Bulgaria ha confermato alla deputazione dell'Indirizzo la ferma intenzione di compiere il " gran sacrificio „ ossia di convertire all'ortodossia il principino Boris.

Ma pare che nè lo Czar nè alcuna granduca terrà — nemmeno per procura — al fonte ortodosso il principino e che il principe Ferdinando dovrà accontentarsi, in mancanza di meglio, del Re Alessandro di Serbia.

Tuttocio senza pregiudizio del fatto che a Pietroburgo non si tenga in debito conto il " sacrificio „

(S) **Parigi**, 16. — La *London Gazette* pubblica la nomina di O' Connor, ministro plenipotenziario a Pechino, ad ambasciatore a Pietroburgo.

(N) **L'Aja**, 16, ore 14.50. — Corre voce che la Regina Reggente Emma e la giovane Regina Guglielmina visiteranno Parigi durante l'anno venturo.

(N) **Londra**, 16, ore 14.25. — La Regina e la Corte sono ritornate questa mattina al Castello di Windsor.

Berlino. — L'esploratore africano Oscar Borchert è morto a Ludwigslast, presso Lubecca, in seguito ad un attacco di febbre palustre.

Sofia. — Il signor Natchevitch, ministro degli affari esteri, è partito per l'estero.

(N) **Londra**, 16, ore 14,30. — Sir Philip Currie, ambasciatore a Costantinopoli, parte a quella volta dopo domani.

Parigi. — E' morto in seguito ad una affezione cardiaca, il signor Santiago Ruiz Gomez, console generale di Spagna a Marsiglia.

(N) **Parigi**, 16, ore 15,10. — Il granduca Alessandro Michaiłowitch e la sua consorte granduchessa Xenia, sorella dello Czar, dopo un breve soggiorno a Parigi, andranno a stabilirsi alla Turbie.

Il problema ferroviario

La costruzione della ferrovia Castel Vetrano-Porto Empedocle, cui la *Tribuna* vorrebbe si ponesse mano sollecitamente, ha rimesso sul tappeto il problema delle nuove costruzioni ferroviarie, che attende sempre una soluzione efficace.

Il programma finanziario del Ministero, come è noto, ha fissato a trenta milioni la spesa che annualmente il bilancio può sostenere per la costruzione di strade ferrate.

Il Parlamento ha accettato questo programma, nè lo crediamo disposto a modificarlo, per compiacere interessi regionali; imperocchè spendere al di là di questa somma significa oltrepassare la potenzialità del bilancio e rimpiere, per conseguenza, il libro del debito pubblico, che il Ministero attuale ha calcolo ed ha dichiarato di volerlo mantenere tale.

Se, sotto l'aspetto puramente finanziario, la soluzione apparisce provvida ed opportuna, dubitiamo che di essa si possa dire altrettanto, se la si guarda, invece, dal lato politico e da quello economico.

Nell'ordine politico, certo è che una ripresa dei lavori pubblici solleverebbe la condizione dei molti operai disoccupati, che, triste ogni, lo diventerà anche più domani, per l'avvicinarsi della stagione invernale, che batte alla porta.

Nell'ordine economico, la moltiplicazione delle vie di comunicazione, favorendo i commerci, sembra che debbano riuscire utile allo sviluppo dell'economia nazionale. Ma non bisogna neppure dare alla tesi, vera astrattamente, una troppa lata interpretazione; imperocchè, se da talune delle costruzioni ferroviarie, che restano a farsi, può legittimamente in esse attendersi un aumento di traffici, per tal'altre, che forse sono le più, niente di ciò accadrà o per la povertà delle terre, che sono destinate a traversare, o per la concorrenza che verranno a creare con altre linee già esistenti, per le quali le nuove costruzioni rappresenteranno un danno, non compensato da corrispondente beneficio.

Nicchè primo elemento per una razionale ed equa risoluzione del problema ferroviario deve essere, a nostro avviso, una classificazione delle costruzioni già decretate e non ancora iniziate, nel duplice rispetto degli oneri e dei benefici relativi, tenuto conto, bene inteso, di quelle ragioni di ordine generale e di carattere militare, le quali possono contribuire per assegnare ad una data linea un posto diverso da quello che, nell'ordine rigorosamente economico del *dare ed avere*, potrebbe spettarle.

Stabilita questa classificazione, corredata per ciascuna linea o tratto di linea dei particolareggiati progetti di costruzione e di costo, onde non siano possibili in avvenire le sorprese dolorose, che colsero altra volta il bilancio, si dovrà determinare il tempo entro il quale ciascun gruppo potrà successivamente essere aperto all'esercizio, prendendo norma dai bisogni, cui ogni ferrovia deve servire, e dalle difficoltà tecniche delle singole costruzioni.

Fissati questi cardini fondamentali, necessari e sufficienti per qualunque soluzione, il problema ferroviario, che non può essere più lungamente messo da banda, sarà di molto semplificato e Governo e Parlamento potranno occingersi a risolverlo con la coscienza di fare cosa politicamente utile ed, in campo più ristretto, gradita alle popolazioni interessate, che da anni attendono la soddisfazione di promesse loro fatte.

Se i limiti dei trenta milioni dovessero essere mantenuti immobili, evidentemente troppi anni ci vorrebbero per compiere quel programma di lavori ferroviari, che il Parlamento ha approvato. Se, per contro, si varcassero, il disavanzo cacciato dalla porta rientrerebbe dalla finestra, di guisa che da una parte si perderebbe più di quanto si potrebbe guadagnare dall'altra.

Dunque — si dirà — il problema è insolubile? No; non lo è; ma a patto che, fermo il carico di bilancio nella somma convenuta di trenta milioni, si affidi la costruzione ai privati dispacci affermano che il capo dei ribelli, Maximo Gomez, si avanza verso il Nord, nella ricchissima regione delle piantagioni, e l'altro capo, Maceo, marcia verso il centro dell'isola.

La necessità di quel capo decisivo, preconizzato da tanto tempo da Martinez Campos, si impone quindi sempreppiù.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 16. — La *London Gazette* pubblica la nomina di O' Connor, ministro plenipotenziario a Pechino, ad ambasciatore a Pietroburgo.

(N) **L'Aja**, 16, ore 14.50. — Corre voce che la Regina Reggente Emma e la giovane Regina Guglielmina visiteranno Parigi durante l'anno venturo.

(N) **Londra**, 16, ore 14,25. — La Regina e la Corte sono ritornate questa mattina al Castello di Windsor.

Berlino. — L'esploratore africano Oscar Borchert è morto a Ludwigslast, presso Lubecca, in seguito ad un attacco di febbre palustre.

Sofia. — Il signor Natchevitch, ministro degli affari esteri, è partito per l'estero.

(N) **Londra**, 16, ore 14,30. — Sir Philip Currie, ambasciatore a Costantinopoli, parte a quella volta dopo domani.

Parigi. — E' morto in seguito ad una affezione cardiaca, il signor Santiago Ruiz Gomez, console generale di Spagna a Marsiglia.

(N) **Parigi**, 16, ore 15,10. — Il granduca Alessandro Michaiłowitch e la sua consorte granduchessa Xenia, sorella dello Czar, dopo un breve soggiorno a Parigi, andranno a stabilirsi alla Turbie.

Il problema ferroviario

La costruzione della ferrovia Castel Vetrano-Porto Empedocle, cui la *Tribuna* vorrebbe si ponesse mano sollecitamente, ha rimesso sul tappeto il problema delle nuove costruzioni ferroviarie, che attende sempre una soluzione efficace.

Il programma finanziario del Ministero, come è noto, ha fissato a trenta milioni la spesa che annualmente il bilancio può sostenere per la costruzione di strade ferrate.

Il Parlamento ha accettato questo programma, nè lo crediamo disposto a modificarlo, per compiacere interessi regionali; imperocchè spendere al di là di questa somma significa oltrepassare la potenzialità del bilancio e rimpiere, per conseguenza, il libro del debito pubblico, che il Ministero attuale ha calcolo ed ha dichiarato di volerlo mantenere tale.

Se, sotto l'aspetto puramente finanziario, la soluzione apparisce provvida ed opportuna, dubitiamo che di essa si possa dire altrettanto, se la si guarda, invece, dal lato politico e da quello economico.

Nell'ordine politico, certo è che una ripresa dei lavori pubblici solleverebbe la condizione dei molti operai disoccupati, che, triste ogni, lo diventerà anche più domani, per l'avvicinarsi della stagione invernale, che batte alla porta.

Nell'ordine economico, la moltiplicazione delle vie di comunicazione, favorendo i commerci, sembra che debbano riuscire utile allo sviluppo dell'economia nazionale. Ma non bisogna neppure dare alla tesi, vera astrattamente, una troppa lata interpretazione; imperocchè, se da talune delle costruzioni ferroviarie, che restano a farsi, può legittimamente in esse attendersi un aumento di traffici, per tal'altre, che forse sono le più, niente di ciò accadrà o per la povertà delle terre, che sono destinate a traversare, o per la concorrenza che verranno a creare con altre linee già esistenti, per le quali le nuove costruzioni rappresenteranno un danno, non compensato da corrispondente beneficio.

Nicchè primo elemento per una razionale ed equa risoluzione del problema ferroviario deve essere, a nostro avviso, una classificazione delle costruzioni già decretate e non ancora iniziate, nel duplice rispetto degli oneri e dei benefici relativi, tenuto conto, bene inteso, di quelle ragioni di ordine generale e di carattere militare, le quali possono contribuire per assegnare ad una data linea un posto diverso da quello che, nell'ordine rigorosamente economico del *dare ed avere*, potrebbe spettarle.

Stabilita questa classificazione, corredata per ciascuna linea o tratto di linea dei particolareggiati progetti di costruzione e di costo, onde non siano possibili in avvenire le sorprese dolorose, che colsero altra volta il bilancio, si dovrà determinare il tempo entro il quale ciascun gruppo potrà successivamente essere aperto all'esercizio, prendendo norma dai bisogni, cui ogni ferrovia deve servire, e dalle difficoltà tecniche delle singole costruzioni.

Fissati questi cardini fondamentali, necessari e sufficienti per qualunque soluzione, il problema ferroviario, che non può essere più lungamente messo da banda, sarà di molto semplificato e Governo e Parlamento potranno occingersi a risolverlo con la coscienza di fare cosa politicamente utile ed, in campo più ristretto, gradita alle popolazioni interessate, che da anni attendono la soddisfazione di promesse loro fatte.

Se i limiti dei trenta milioni dovessero essere mantenuti immobili, evidentemente troppi anni ci vorrebbero per compiere quel programma di lavori ferroviari, che il Parlamento ha approvato. Se, per contro, si varcassero, il disavanzo cacciato dalla porta rientrerebbe dalla finestra, di guisa che da una parte si perderebbe più di quanto si potrebbe guadagnare dall'altra.

Dunque — si dirà — il problema è insolubile? No; non lo è; ma a patto che, fermo il carico di bilancio nella somma convenuta di trenta milioni, si affidi la costruzione ai privati dispacci affermano che il capo dei ribelli, Maximo Gomez, si avanza verso il Nord, nella ricchissima regione delle piantagioni, e l'altro capo, Maceo, marcia verso il centro dell'isola.

La necessità di quel capo decisivo, preconizzato da tanto tempo da Martinez Campos, si impone quindi sempreppiù.

Sarebbe ora di finirla

I giornali radicali che, dopo avere messo sul tappeto l'affare Sordeillet, continuano a gonfiarlo ogni santo giorno, non hanno, probabilmente, mai pensato di avere reso o di continuare a rendere un buon cattivo servigio alla signorina straniera, della quale si mostrano tanto ardenti difensori.

Colle loro grida d'indignazione — a freddo — sono riusciti a provocare rivelazioni delle quali la loro protetta, per la propria ripatazione, avrebbe fatto a meno, senza dubbio. Oltre a ciò hanno portato una grave perturbazione in seno ad una onorata famiglia, divulgando certi dettagli di carattere intimo, sui quali sarebbe stato più umano sorvolare, o, per lo meno, con insistere.

Ma perchè tutto ciò?

Perchè, in realtà, lo scopo dei loro clamori non fu mai quello di difendere la signorina Sordeillet e i suoi diritti, ma bensì quello di cogliere un nuovo pretesto per attaccare l'on. Crispi, o in di lui luogo l'on. Galli. E nulla fuga degli attacchi poco doveva importare agli oppositori se si dardi da essi lanciati andavano a colpire anche chi voglione far credere di coprire colla loro protezione.

Che sarebbe sorto chi, invocando tutti i principî più o meno invocabili, biasimasse lo sfratto per se stesso e per il modo col quale venne eseguito, ora cose facilissimo a prevedersi; ma chi che non credevamo potesse verificarsi è l'accanimento col quale s'iniste sopra un fatto che non ha l'importanza che gli si vuole attribuire perchè, in fondo, non è che un semplice pettegolezzo milanese.

Comunque, ciò che diremmo testè a proposito della questione africana, crediamo potere ripetere oggi — e con maggior ragione — per la *questione* Sordeillet. Fra pochissimi giorni si riapre la Camera e non può mancare chi s'incarichi di sollevare *sullo stroppiato fatto* un incidente e magari anche peggio. Ciò posto, non parrebbe venuto il tempo ai fogli radicali di rinunziare ad annoiare il pubblico con una cansone che sappiamo già tutti a sazietà?

Intanto ecco il telegramma, che l'on. Galli ha diretto ieri al Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Milano:

" La questione relativa all'espulsione Sordeillet potendo essere discussa alla Camera, è inutile ogni ulteriore risposta. Ma pregiomi riconfermarle che il relatore ed il Consiglio dell'Ordine dovettero essere tratti in inganno intorno agli atti di questo Ministero, ed alle circostanze che ad essi si riferiscono.

" Con ogni ossequio

" *Roberto Galli.* „

La situazione in Oriente

I disordini.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Si ha da fonte ufficiale turca:

" Il Governo ha diretto nuove raccomandazioni perentorie ai Vali ed ai Comandanti militari dell'Anatolia, allo scopo di assicurare definitivamente la calma e l'ordine con un trattamento eguale e giusto verso tutti i sudditi, senza distinzione di razza o di religione.

" I notabili siri, stabiliti a Kharput, dichiararono alle autorità imperiali che, durante i disordini provocati dagli armeni, questi indossavano costumi musulmani, ed insigravano i musulmani ad attaccare le case dei Siri, i quali però sempre riprovarono le mene rivoluzionarie degli armeni.

" Il Vicario del Patriarca Siro e due notabili hanno diretto, da Kharput, al Ministero degli affari esteri un telegramma, nel quale esprimono il loro omaggi verso il Governo, constatano i buoni rapporti che da 600 anni hanno coi musulmani ed affermano il desiderio di conservare sempre la loro nazionalità.

" Gli insorti armeni di Zeitun e di Marasch attaccarono i villaggi di Fersakh e di Bitchli. Quelli di Airlon e di Tchokuerssem saccheggiarono altri villaggi musulmani, uccidendo gran numero di abitanti ed incendiando varie case.

" Le Commissioni speciali istituite a Erzerum ed a Passinler per la scoperta dei rei e per la restituzione ai proprietari degli oggetti loro derubati durante gli ultimi conflitti funzionano con buon risultato. Così pure la Commissione di Kunduca, ove è stata ristabilita la calma.

(S) **Costantinopoli**, 16. — La notizia che tre preti cattolici siano stati assassinati a Siwas non è confermata.

(S) **Alessandretta**, 16. — Una strage di cristiani ha avuto luogo nelle vicinanze di Alessandretta, in presenza di 300 soldati che non prestarono soccorso.

Questi europei temono di essere attaccati dai musulmani.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Si conferma la voce corsa che la guarnigione di Zeitun abbia capitolato agli insorti armeni, ai quali si era contrattenuta in ostaggio e trattata con moderazione dagli Armeni, i quali però minacciano di massacrarla, se le truppe turche, avvicinandosi, prendessero l'offensiva e se un'amnistia generale non fosse accordata dal Sultano.

Non si conferma finora la voce che Mustafà Pascià sia giunto con 12 battaglioni a Zeitun.

Gli Armeni sono bene armati ed hanno anche due cannoni. Essi hanno attaccato e saccheggiato negli ultimi giorni parecchi villaggi turchi.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Secondo notizie ufficiali, la mobilitarzazione ordinata procede regolarmente.

Finora quasi la metà dei chiamati si trovano sotto le armi.

La mobilitarzazione incontra difficoltà soltanto in alcuni distretti, perchè mancano le armi.

I Redifs chiamati sotto le armi ascendono a 75,000. Ad essi si devono aggiungere 51 battaglioni di fanteria, 57 squadroni di cavalleria ed artiglieria, cioè complessivamente altri 30,000 uomini.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Si assicura che quattro alti ed influenti dignitari di Corte, tra cui il primo ciambellano, saranno cambiati.

Sono stati fatti molti arresti. Alcuni di essi ebbero luogo in seguito a parole imprudenti dette in pubblici ritrovi.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Il ministro degli affari esteri ha assicurato tutti gli ambasciatori che sono senza fondamento le voci corse di prossimi avvenimenti in Costantinopoli; ma che del resto sono state prese tutte le misure di precauzione e che quindi non vi ha alcun motivo di inquietudine.

L'azione delle potenze.

(S) **Atene**, 16. — La Francia e la Russia consigliano prudenza alla Grecia e non appoggiano i suoi tentativi di fare una dimostrazione navale nelle acque ottomane.

(S) **Costantinopoli**, 16. — La torpediniera austro-ungarica *Sebenico* e l'avviso italiano *Archimede* sono qui attesi come secondi stazionari.

(N) **Vienna**, 16, ore 13.40. — Si ha da Costantinopoli che la notizia dell'iniziativa dell'Austria-Ungheria e dell'accordo delle potenze ha prodotto buona impressione dal lato che l'iniziativa escluda il Sultano dall'ingerenza ostile dell'elemento fanatico musulmano che lo circonda e gli rende possibile di cedere alle pressioni delle potenze, ciò che può contribuire sensibilmente al miglioramento della situazione.

(S) **Berlino**, 16, ore 17,41. — Secondo le ordierne notizie dei giornali, le condizioni dell'Oriente sono sempre tuttora molto confuse. Sembra tuttavia che, per ora, nulla vi sia a temere per la pace europea, essendo tutte le grandi potenze, compresi gli Stati Uniti d'America, fermamente decise di procedere d'accordo.

L'iniziativa dell'Austria-Ungheria fu preceduta da accordi coll'Italia e colla Germania.

Nessuno dubita più della prossima dimostrazione delle grandi potenze nelle acque dell'Oriente.

L'Ambasciata turca a Berlino informa la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* che la Commissione per le riforme ha iniziato i suoi lavori nell'Anatolia e che questo passo energico del nuovo Gabinetto turco farà dappertutto la migliore impressione e dimostrerà quanto siano infondate le previsioni troppo pessimiste sulla situazione in Oriente.

(S) **Vienna**, 16. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che, in quei circoli diplomatici, va generalizzandosi l'opinione che si debba lasciare alla Porta il tempo di porre in esecuzione i provvedimenti da essa adottati e vedere se siano tali da garantire la tranquillità nelle provincie dove fu turbata.

Intanto le conferenze degli ambasciatori avrebbero per iscopo uno scambio di vedute sulla situazione.

Secondo le ultime informazioni lo navi che la Francia manda nelle acque turche sono tutte quelle che compongono la seconda divisione della squadra attiva del Mediterraneo e cioè le seguenti

Corazzate: *Décastation*, che issa bandiera ammiraglia, agli ordini del contrammiraglio Magre; *Courbet* e *Jauréguiberry*, agli ordini del *Pottier-Charner* e *Linois*; incrociatore-torpediniere *Faucon*; avviso-torpediniere *Léger*.

D'altra parte ecco quali sono le navi inglesi che si trovano ora presso i Dardanelli:

Il *Rewallres*, nave ammiraglia di prima classe della squadra del Mediterraneo, di 14,500 tonnellate, con quattro cannoni di 67 tonnellate, sei cannoni a tiro rapido da 46 libbre, dodicida tre libbre a tiro rapidissimo.

L'*Hood*, nave di prima classe di 14,150 tonnellate, con quattordici cannoni.

Il *Trafalgar*, nave di prima classe di 11,900 tonnellate, con dieci cannoni.

Il *Nile*, nave di prima classe, con 11,900 tonnellate e dieci cannoni.

L'*Anson*, nave di prima classe di 10,600 tonnellate e dieci cannoni.

Il *Barfleur*, nave di prima classe di 10,500 tonnellate, con quattordici cannoni.

L'*Hore*, nave di prima classe di 10,300 tonnellate, con quattordici cannoni.

Il *Rodney*, di 10,300 tonnellate, con 10 cannoni.

Il *Collingwood*, nave di prima classe di 9300 tonn., con 10 cannoni.

Il *Benbow*, di 10,300 tonnellate, con 10 cannoni.

L'*Howke*, incrociatore di prima classe di 7350 tonn., con 12 cannoni.

Il *Cambrina*, incrociatore di seconda classe di 4360 tonn., con 10 cannoni.

L'*Arethusa*, incrociatore di seconda classe di 4300 tonn. con 10 cannoni.

Il *Talean*, torpediniere deposito di 6629 tonn. con 8 cannoni.

Lo *Sphille*, incrociatore di seconda classe di 3400 tonn. con 8 cannoni.

Il *Barham*, incrociatore di terza classe di 1830 tonn. con 8 cannoni.

La *Surprise*, avvisatore di 1650 tonn. con 4 cannoni.

Il *Dryad*, scialuppa di prima classe di 1070 tonn. con 2 cannoni.

Il *Sharpshooter*, scialuppa di prima classe di 735 tonn. con 2 cannoni.

L'*Ardent*, battello lancia-torpedini, con 6 cannoni.

In complesso adunque l'Inghilterra manda nelle acque turche 19 navi da guerra con 182 cannoni.

La politica della Russia.

(N) **Berlino**, 16, ore 16,10. — La *Kœl. Zeitung* commentando le recenti manifestazioni ostili dimostrate contro la Russia nella città d'Oriente e nelle questioni balcaniche, dice che realmente la Russia ha ritirato da quelle regioni le sue forze combattenti ed ha rivolto altrove i suoi sguardi.

E' questo il fatto notevole che si va manifestando sempre più chiaramente così in Serbia come in Bulgaria, al Basforo e nei Balcani.

La politica panslavistica di Pietro il Grande ha cosluto il campo a quella dell'espansione della Russia in Asia di Iwan IV.

Negli Stati Uniti Port-Arthur e Lisotung hanno fatto passare in seconda linea i nomi che correvano finora sulla bocca di tutti, dei punti principali della penisola balcanica.

La *Sphille*, incrociatore di seconda classe di 3400 tonn. con 8 cannoni.

Il *Barham*, incrociatore di terza classe di 1830 tonn. con 8 cannoni.

La *Surprise*, avvisatore di 1650 tonn. con 4 cannoni.

Il *Dryad*, scialuppa di prima classe di 1070 tonn. con 2 cannoni.

Il *Sharpshooter*, scialuppa di prima classe di 735 tonn. con 2 cannoni.

L'*Ardent*, battello lancia-torpedini, con 6 cannoni.

In complesso adunque l'Inghilterra manda nelle acque turche 19 navi da guerra con 182 cannoni.

La politica della Russia.

(N) **Berlino**, 16, ore 16,10. — La *Kœl. Zeitung* commentando le recenti manifestazioni ostili dimostrate contro la Russia nella città d'Oriente e nelle questioni balcaniche, dice che realmente la Russia ha ritirato da quelle regioni le sue forze combattenti ed ha rivolto altrove i suoi sguardi.

E' questo il fatto notevole che si va manifestando sempre più chiaramente così in Serbia come in Bulgaria, al Basforo e nei Balcani.

La politica panslavistica di Pietro il Grande ha cosluto il campo a quella dell'espansione della Russia in Asia di Iwan IV.

Negli Stati Uniti Port-Arthur e Lisotung hanno fatto passare in seconda linea i nomi che correvano finora sulla bocca di tutti, dei punti principali della penisola balcanica.

La *Sphille*, incrociatore di seconda classe di 3400 tonn. con 8 cannoni.

Il *Barham*, incrociatore di terza classe di 1830 tonn. con 8 cannoni.

La *Surprise*, avvisatore di 1650 tonn. con 4 cannoni.

Il *Dryad*, scialuppa di prima classe di 1070 tonn. con 2 cannoni.

Il *Sharpshooter*, scialuppa di prima classe di 735 tonn. con 2 cannoni.

L'*Ardent*, battello lancia-torpedini, con 6 cannoni.

In complesso adunque l'Inghilterra manda nelle acque turche 19 navi da guerra con 182 cannoni.

La politica della Russia.

(N) **Berlino**, 16, ore 16,10. — La *Kœl. Zeitung* commentando le recenti manifestazioni ostili dimostrate contro la Russia nella città d'Oriente e nelle questioni balcaniche, dice che realmente la Russia ha ritirato da quelle regioni le sue forze combattenti ed ha rivolto altrove i suoi sguardi.

E' questo il fatto notevole che si va manifestando sempre più chiaramente così in Serbia come in Bulgaria, al Basforo e nei Balcani.

La politica panslavistica di Pietro il Grande ha cosluto il campo a quella dell'espansione della Russia in Asia di Iwan IV.

Negli Stati Uniti Port-Arthur e Lisotung hanno fatto passare in seconda linea i nomi che correvano finora sulla bocca di tutti, dei punti principali della penisola balcanica.

Alla Camera ungherese.

(S) **Budapest**, 16. — Il deputato Helffy presenta un'interpellanza al presidente del Consiglio, barone Banffy, relativa alla situazione in Oriente, per sapere quali potenze partecipano alla dimostrazione navale, e quale sia lo scopo di questa, e se integrità della Turchia sarà mantenuta e se il presidente del Consiglio intenda dare schiarimenti sullo stato della questione d'Oriente.

Per la leva sui nati nel 1875

Il ministro della guerra, con disposizione pubblicata ieri nel *Giornale ufficiale militare*, ha determinato che nella prossima chiamata della leva sui nati nel 1875, gli inscritti con forma di fine anni assegnati alle armi a piedi non siano inviati in congedo illimitato fino a febbraio, ma si prescrivono nei giorni indicati del prossimo dicembre e rimangano alle armi.

L'invio in congedo illimitato ora una misura adottata dal Ministero a malincuore per ragioni economiche; mentre è noto che l'attuale ministro Mocenni, perfettamente d'accordo col capo di Stato Maggiore dell'esercito, ha sempre riconosciute i vantaggi di ripartare, potendo, la chiamata della leva all'epoca normale e ciò anche per non tener troppo bassa la forza delle compagnie.

Ora si è creduto di poterlo fare in parte.

Infatti, a quanto sappiamo, la prossima chiamata comprenderà in totale circa 30 mila uomini, cioè 20 mila con ferma di due anni, classe 1874, rimandati l'anno scorso, 7 mila rivedibili, e circa 83 mila della leva ultima 1875.

Siamo ancora lontani dai 100 mila uomini che in via normale si dovrebbero incorporare ogni anno con la leva.

Ma pur si avrà qualche sensibile vantaggio, quello di aumentare fin d'ora la forza delle compagnie almeno ad 85 uomini.

Alla Camera austriaca

Per l'istituzione di una Corte arbitrale.

(S) **Vienna**, 16. — Discutendosi alla Camera dei deputati il progetto di legge per la leva del 1896, il deputato clericale Scheicher rinnovò la mozione presentata l'anno scorso e la quale invita il governo a fare pratiche presso le potenze amiche per l'istituzione di una Corte arbitrale dei popoli sotto la presidenza del Papa.

La mozione Scheicher viene respinta.

I maltrattamenti contro i soldati.

Si approva il progetto per la leva del 1896.

Il ministro della difesa nazionale, conte di Welsersheimb, rispondendo alle accuse di maltrattamenti degli ufficiali contro i soldati, dichiara che l'esercito austro-ungarico riguardo agli stessi trattamenti degli ufficiali verso i soldati non è inferiore ad alcun altro, ed è migliore di parecchi altri. Disse che il Parlamento non ha nè il diritto, nè il dovere di occuparsi di simili affari, a meno che la giustizia non fosse lesa.

Scioglimento del Consiglio comunale di Vienna.

Alla fine della seduta i deputati tedeschi nazionali presentano un'interpellanza, ed i conservatori cattolici, come pure i socialisti cristiani presentano proposte urgenti intorno allo scioglimento del Consiglio municipale di Vienna.

Il presidente del Consiglio, conte Badeni, dichiara che adempirà sempre i suoi doveri di ministro costituzionale e che non lederà mai i diritti e le libertà costituzionali del Parlamento.

Egli protesta energicamente contro il rimprovero che il governo voglia trascenrei dietro la Corona, mentre egli accetta la piena responsabilità della rifiutata conferma all'elezione di Lueger a Borgomastro di Vienna.

Fu unicamente la rielezione di Lueger che motivò lo scioglimento del Consiglio municipale di Vienna.

La legalità di tale scioglimento è incontestabile ed è legalmente motivata la condotta del governo.

Il ministro della giustizia, Gleispach, dichiara a sua volta che lo scioglimento del Consiglio municipale di Vienna era necessario, essendo il Consiglio stesso mostrato incapace di adempiere il primo compito che gl'incombeva.

La fisionomia della Camera diventa oltremodo tempestosa.

Lueger prende la parola e dice: " Coloro che stanno per me, non sono contro l'Imperatore e la Dinastia cattolica degli Habsburg, ma contro l'egemonia degli ebrei e degli ebreo-magiari „.

A queste punto scoppiano frenetici evviva dalla seconda tribuna.

Il presidente della Camera ed i ministri escono dall'aula. Intanto si fa sgombrare la suddetta tribuna.

Dopo dieci minuti si riprende la seduta.

Il presidente della Camera esprime la speranza che il pubblico della prima tribuna assisterà tranquillo al seguito della discussione.

A questo parole scoppiano anche in quella tribuna prolungati evviva a Lueger.

Il presidente fa sgombrare anche la prima tribuna. Emozione vivissima.

Il consertatore cattolico Di Pauli chiede che si voti per appello nominale sulla domanda di urgenza per l'interpellanza intorno lo scioglimento del Consiglio comunale di Vienna.

La domanda di Di Pauli non è appoggiata da un numero sufficiente di voti.

Si vota quindi per alzata e seduta sulla domanda di urgenza che è respinta a grande maggioranza.

Il regolamento di sanità marittima

La riforma sanitaria ed igienica cui si accinse il ministero dell'interno da alcuni anni, è stata anche estesa a quel complesso di servizi che costituiscono la sanità marittima.

Essi vennero riordinati e semplificati in modo da ottenersi maggiore speditezza e risparmio, applicandosi inoltre nuove disposizioni allo scopo di dare ai essi carattere razionalmente scientifico.

Nei pochi anni in cui tali migliorie furono introdotte, a titolo di prova, l'esperienza ha dimostrato che rispondono pienamente alle esigenze sanitarie e giovano grandemente il commercio.

Le conferenze di Venezia, Dresda e Parigi confermano che esse rispondono ai progressi della scienza e all'indirizzo più liberale e razionale nella difesa contro l'introduzione e diffusione delle malattie infettive.

Ora il nuovo regolamento di sanità marittima pubblicato in questi giorni, è appunto la sintesi di tali riforme già esperimentate con buon esito.

Tutti i servizi relativi alla sanità marittima vengono sottoposti alla vigilanza diretta della Direzione della sanità pubblica, ed ben coordinato concorso del ministero della marina.

I medici di porto, che prima dipendevano esclusivamente dalle Capitanerie, ora sono posti alla dipendenza del ministero dell'interno e invigilano su di essi i prefetti, per mezzo di medici provinciali.

Essi funzionano da ufficiali sanitari dei porti, di cui devono invigilare le condizioni igieniche. Spetta ad essi di vegliare per la parte sanitaria sulle navi ancorate in arrivo ed in partenza.

Per redigere un personale idoneo, il regolamento prescrive che quelli aspiranti siano scelti fra quelli abilitati, come periti medici igienisti da una Commissione composta al modo stesso che pei

minate Prefetture marittime e colà potranno farne ricerche le Compagnie di Navigazione e gli armatori.

Tutte le navi destinate al trasporto di passeggeri, fuori dello stretto di Gibilterra e del Canale di Suez, ove il numero degli imbarcati fra equipaggio e passeggieri supererà i 250, devranno avere un medico di bordo e, se il numero dei viaggiatori supera i mille e duecento, o, per altre ragione, le ordini il Ministero dell'interno, i medici dovranno essere due.

Con tali disposizioni il nuovo regolamento mira non solo a procurare abili medici pratici alle navi adibite al trasporto di passeggieri o emigranti in lunghi viaggi, ma anche ad assicurare, mediante buoni ufficiali sanitari, una scrupolosa vigilanza sulle condizioni igieniche di queste masse di persone che non di rado sono vittime di epidemie.

Allo scopo di prevenire il lugubre viaggio di quei negrieri moderni, che, vanno salpando l'Oceano di cadaveri, il nuovo regolamento prescrive che, se sopra una nave italiana pratica da uno dei nostri porti si manifestino casi sospetti di cholera o di altra malattia infettiva esotica, prima che sia uscita dal Mediterraneo, il comandante debba interrompere il viaggio e dirigersi alla Stazione sanitaria più vicina. Anche se il caso si verifichi nel cuore del Mediterraneo, la nave resta autorizzata a retrocedere.

A provenire le malattie infettive che covano latenti nelle penombre dei corridoi e delle stive delle navi, si vieta, in ogni caso l'imbarco di biancheria, masserizie, indumenti, che non siano o perfettamente puliti o disinfettati.

Mediante apposite visite, scrupolose e speditе, per non ritardare la partenza, è pure ispezionata la provvigione dei viveri, dell'acqua potabile, dei medicinali, dei disinfettanti e la pulizia della nave.

Per ragioni superiori di ordine igienico pure, non si potè, nel regolamento attuale, migliorare l'ampiezza di spazio che deve essere assegnato ad ogni imbarcato. E' una lacuna che si spera di colmare d'accordo colle nostre Nazioni, data la concordanza spiritata, ma intanto il sanitario di bordo avrà cura di vigilare su di una buona e sufficiente ventilazione degli ambienti.

Il nuovo regolamento non si dimostra meno previdente in tutto ciò che riguarda la difesa nazionale contro i morbi infettivi. Esso esenta da ogni formalità sanitaria le navi da guerra viaggiatori e le navi adibite allo Stato, sulle quali non sia avvenuta alcuna circostanza aggravante a bordo, e in queste condizioni permette si esonerino le altre navi dal peso della patente sanitaria, ma diventa molto vigile ed impone restrizioni ogniqualvolta vi sia il sospetto od il pericolo di importazione di un contagio.

I provvedimenti sanitari che si debbono in tal caso adottare d'ora innanzi non sono però vessatori, come le misure quarantenarie e non portano sensibili ostacoli al commercio.

In capitoli speciali si stabiliscono le diverse prescrizioni per l'arrivo di navi sospette o infette per malattie contagiose comuni nei nostri paesi (vaiuolo, scarlattina, morbillo, ecc.) o per altre esotiche, come colera e febbre gialla. E' solo quando vi sia un immediato pericolo di trasmissione di tali malattie esotiche, che le navi sono inviate alle stazioni sanitarie dell'Asinara (Sardegna), di Poveglia (Venezia), e di Augusta (Sicilia), per subirvi la visita, lasciarvi gli ammalati o sospetti e praticare le disinfezioni.

Negli altri casi stazioni sanitarie minori (a Napoli, Livorno, Palermo, Messina, Brindisi, Genova) sono fornite di quanto è necessario per premunirsi da funeste sorprese.

Sono pure date disposizioni per prevenire l'importazione di epizootie, poichè lo sbarco di animali sarà consentito solo dopo che sia accertato ch' essi non sono attaccati da alcuna malattia epizootica contagiosa.

Si provvede anche contro l'importazione di cereali, colombi e sostanze alimentari in genere e bevande avariate, che debbono essere distrutte o tutt'al più utilizzate per uso industriale, se ciò si possa fare senza danno o senza pericolo di frode.

Infine si occupa delle attuali sanitarie istituite in questi ultimi anni, e che hanno già dato ottimi risultati.

Questo per sommi capi le più importanti disposizioni, colle quali il nuovo regolamento di sanità marittima ha mirato al duplice scopo di provvedere convenientemente alla incolumità sanitaria delle popolazioni recando il minor possibile intoppo al movimento commerciale marittimo.

Esso rappresenta il tipo più moderno di regolamento marittimo sanitario. Ogni insensata paura è bandita e tutto vi è ispirato al più conveniente applicazione dei principii scientifici all'intento di conciliare le esigenze della difesa sanitaria internazionale col rispetto ai bisogni economici della nazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

Decreto che approva alcune modificazioni apportate al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici delle Regie Università di Bologna, Padova, Parma, Pavia e Torino - Decreto che approva lo Statuto ed il ruolo organico per il Conservatorio di musica di Parma - Decreto che proroga l'incarico affidato al Regio Commissario della Cassa di risparmio di Melfi - Decreto che scioglie la Camera di commercio ed industria di Caltanissetta e nomina un Commissario governativo - Decreto che approva il nuovo Statuto organico della Cassa di risparmio di Carrara - Decreto che modifica il primo capoverso dell'articolo 22 dello statuto organico della Cassa di risparmio per le provincie Lombarde, sedente in Milano - Relazione e decreto che scioglie il Consiglio comunale di Borgo San Donnino (Parma) e nomina un Commissario straordinario - Decreto che stabilisce la ripartizione in classi degli Uffici del registro, bollo e demanio e degli Uffici riuniti del registro ed ipoteche.

R. Esercito — Fanteria — Giorgetti cav. Nicola, tenente-colonnello 48.o fant., è promosso colonnello e comandato del 58.o fanteria.

— *Artiglieria* — Vanzini, tenente-colonnello direttore dell'Arsenale di Napoli e Oddono cav. Pietro, id. comandante locale di Gaeta, ammessi a frutto degli assegni di colonnello.

Zacchetti, maggiore fabbrica armi Terni, trasferito fabbrica armi Torino - Spasiano, id. laboratorio pirotecnico Capua, id. id. Terni - Bondi, id. id. Bologna, id. laboratorio pirotecnico Capua.

— *Corpo sanitario* — Saggini, colonnello medico direttore di sanità del VI Corpo d'armata, è collocato in disponibilità.

— *Magistratura* — Lazzarini Lamberto, uditore presso la Corte d'appello di Roma, è destinato al tribunale civile e penale — Cintura Luigi, id. presso la R. procura di Roma, è destinato al Trib. di Roma — Stilani Arturo, agg. giud. id. di Roma, è nominato pretore del mand. di Bracciano — Vanni Luigi, vice-canc. agg. al trib. di Roma, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni — Forconi Ermenegildo, id. della pretura di Tivoli, è nom. vice-canc. agg. al trib. di Roma — Mongini Giuseppe, vice-pretore della pretura di Roma, è a sua domanda nominato vice-canc. agg. al trib. di Velletri — Galardi Vincenzo, id. al trib. di Velletri, è, a sua domanda, nom. vice-canc. della 2.a pretura di Roma.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Venezia 14 (p. c.) — Il piroscafo *Thames*, della Peninsulare, alle 16.30 d'oggi, è partito per le Indie.

Faenza, 15 (p. c.) — Il 20 corrente giungerà da Napoli, ove è attesa col prossimo piroscafo da Massaua, la salma del compianto capitano Garibaldo. Le nostre associazioni popolari e le autorità si recheranno a ricevere le spoglie mortali dell'estinto, che avranno onorata sepoltura nel nostro cimitero.

Un Comitato di cittadini promuoverà una sottoscrizione per erigere un ricordo marmoreo alla memoria del valoroso ufficiale.

Catania, 13 (p. c.) — (*Grassi*). Oggi farà ritorno dalla capitale il nostro prefetto comm. Carravaggio, il quale è stato assente per parecchio tempo. Molti affari d'indole politica e finanziaria per la nostra provincia attendono con urgenza la loro soluzione, e la presenza del prefetto è garantisce che a ciò si penserà con tutto il premio interesse.

— Lo sciopero dei lavoranti formai ha avuto fine con la vittoria di costoro, i quali hanno ripreso il lavoro in seguito all'ammesso concesso dall'autorità municipale nei prezzi in pace.

Hanno ottenuto ciò che chiedevano!

Monza, 13 (p. c.) — S. M. il Re accompagnato da suo aiutante di campo generale Ponzio Vaglia, prima di partire per Pollenzo, ha visitato il nuovo ospedale Umberto I, alla cui costruzione ha contribuito con la cospicua somma di mezzo milione.

Venne accolto dal sindaco Trabattoni, da due assessori, dal sottoprefetto cav. Lucio e dal direttore cav. Erba.

S. M. visitò minutamente i 9 padiglioni, i locali dell'amministrazione ed ebbe parole di lode pel modo sollecito con cui sono condotti i lavori.

Lugo, 15 (p. c.) — (*Henri*) — Furono arrestati cinque saladrnini che nel contado di Russi e Cotignola commettevano nottetempo aggressioni e rapine.

Lodasi l'oculatezza e lo zelo dell'arma benemerita.

Palermo, 16, ore 16,30 — In contrada Campo, presso Partinico, per motivi d'interesse, Vito Ferdinando, con colpi di ventre causava la morte del suo garzone Fiansone Antonio.

L'omicida fu arrestato.

— Sullo stradale di Capoci, presso Isola delle Femmine, Cirea Giuseppe venne assalito da tre sconosciuti armati di fucili e pistole e depredato di una somma di denaro e dell'orologio.

— In quanto alle Cavalida, tre individui armati di fucile ed incappucciati, aggredirono Giusta Giovanni, depredandolo di una mula carica di farina.

Sopraggiunti i carabinieri della stazione di Bauina, avvenne un conflitto senza conseguenze riuscendo a far rilasciare ai malfattori la mula e la farina.

Napoli, 16, ore 17,45. — Per l'inaugurazione dell'anno accademico alla nostra Università, nella grande aula sono stato convenute le autorità, gli invitati e molte signore.

Il discorso inaugurale fu affidato al professore Del Pezzo, sul tema: — Le ribellioni della scienza. —

Quasi appena aveva cominciato a parlare, quando gli studenti si misero a fischiare e ad urlare, facendo un vero baccano.

Il rettore dovè pregare il professore di smettere e gli invitati si ritirarono.

Molissimi studenti hanno presentato una protesta contro l'ingiustificato baccano.

DALL'UMBRIA

Perugia, 15 nov. — (*Rocco*). Ieri il trasporto della salma di mons. Federico Foschi è riuscito una dimostrazione di simpatia imponente.

Infatti quasi tutti i negozi furono chiusi durante il trasporto ed un numero strepitoso di cittadini si schierò nelle vie marciando e seguiva il feretro.

I cordoni erano tenuti dal generale Gazzurelli, dal prefetto comm. Ferrari, dai deputati Fani e Pompili e dagli altri illustri cittadini ed amici dell'estinto. Venti vetture, una delle quali piena di fiori, chiudevano il lunghissimo corteo che ha assunto un carattere di unanimità e di spontaneità ammirevoli.

Monte delle Pensioni

per gli insegnanti nelle scuole elementari

Situazione patrimoniale al 30 settembre 1895

Dare.

Fondi dati in prestito alle Provincie ed al Comune di Roma	L.	52,346,042.94
Id. in conto Consolidato 5 000	»	420,579.78
Id. in conto corrente fruttifero	»	655,371.15
Contributi maturati e non ancora versati al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	138,449.95
Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli esattori delle imposte	»	2,701.66
Quote di ammortamento liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni	»	558.47
Multe a carico degli esattori delle imposte	»	2,265.24
	L.	53,860,968.56

Avere.

Rate di pensioni rimaste da soddisfare al 30 settembre 1894	L.	84,726.61
Saldo del conto " Debitori e creditori diversi "	»	5,082.—
Attivo netto al 30 settembre 1895	»	53,476,259.98
	L.	53,566,068.59

Teatri ed Arte

Lirica. — Al teatro della Galérie Vivienne a Parigi, consacrato alla esumazione delle antiche opere comiche, è stato dato giorni sono uno spettacolo composto di *Les Visitandines* di Devienne e *Adolphe et Clara* di Dalarac. I giornali vi hanno scritto che gli esecutori hanno dato prova di molta buona volontà!... Niente altro?... Troppo poco, davvero!

— Al teatro municipale dei Celestini a Lione la prima rappresentazione dell'*Amour mouillé* è stato un vero trionfo per il compositore Luigi Varney e per gli interpreti.

Drammatica — Il signor Houston Stewart Chamberlain, l'eminente critico wagneriano, ha fatto ricevere al teatro di Zurigo, per esservi rappresentata in questa stagione una produzione in tre atti intitolata il *Vignaiuolo*, dramma di carattere eminentemente sociale, anzi socialista.

— Alla Gaîté a Parigi ha avuto luogo una rappresentazione straordinaria per un monumento alla Patria *Tricolore*.

Il programma era piuttosto lungo e non troppo classico. Assisteva alla recita Adelaide Ristori.

La signora Ristori ha declamato, giovani e vecchie, le sottoscrizioni particolari, che sono state fatte nelle agenzie drammatiche e nei giornali.

Varie — Si sa che i Giuochi olimpici, dopo essere stati trascurati durante molti secoli, stanno per essere restaurati. In Grecia si sta già preparando l'arena dove lotteranno i moderni atleti.

Tutti gli *sports* si manderanno dei campioni. Vi sarà perfino un *velodromo*!

Ci scrivono da **Lugo**:

" La ditta Compagnia drammatica Gaetano Polzi, diretta dal cav. Pietro Zoli, ottenne brillante successo colla *Figaro* di Martini e col *Durand-Durand*, Furono applauditissimi Cesare, Gaetano ed Enea Zoli, nonchè la abili artiste Eugenia Zoli e Virginia Razzoli. "

(N) **Torino**, 16, ore 23.45 — (*Lino*) *Realtà* di Rovetta, una delle migliori scene che, al teatro Gerbino, lieto ma non entusiastico successo.

L'autore chbe una chiamata al primo atto, quattro al secondo, una contrastata all'ultimo.

Esecuzione buona da parte della Compagnia Vitti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero del LL. PP. (Opere edilizie di Roma). - Costruzione dell'edificio per la lavanderia del Policlinico Umberto I, compreso il suo successivo funzionamento e la ventilazione - Pressante L. 486,171.76 - Il 28 dicembre.

Città di Bosa. - Costruzione S. G. O. Bosa-Montecatta - Pressante L. 18,000 - Il 28 novembre.

Municipio di Nocera-Umbra. - Appalto quinquennio (1896-1900) - Corrisposta annua L. 14,000 - Il 25 nov.

Comune di Novoli - Appalto c. s. - Coll. L. 13,900 - Il 15 dicembre.

Comune di Civita Castellana - Appalto c. s. - C. A. L. 172,000 - Il 12 dicembre.

Municipio di Pancomorbino - Appalto c. s. C. A. Lire 40,320. - Il 9 dicembre.

Innocenti in Roma. - Il 27 nov. alla 1. ses. del Tribunale vendesi casa via della Lungara numeri 24-26 - Lire 36,136,80.

- Il 30 dic. alla 4. ses. c. s. casa in via del Grillo numeri 22-23 - L. 15,926.

- Il 30 nov. alla 1. ses. c. s. - casa ai Prati di Castello angolo via Ottaviano e Giulio Cesare - mappa 206-907 - Lire 84,431; idem stigma - mappa 205-915 - L. 49,274.

- Il 30 nov. alla 1. ses. c. s. - casa in via Principe Umberto n. 119 - L. 25,365,16.

Palazzo di Giustizia

Processo dei complici di Lega.

"Udienza del 16 novembre)

Poca gente: i testi che dovranno deporre oggi non hanno grande importanza nel processo: essi parlavano del soggiorno del Lega in Ancona e dei rapporti che ebbe egli col Recchioni in questa città, sarà anche udito quel Maroni che insegnò all'indiziato che dire sia il Lega, la cosa del Pesaresi.

Aperta l'udienza alle dieci e mezza si chiama il teste:

Giulianelli Aristide.

In un giorno di giugno o luglio, io non ricordo bene, nell'osteria di Gerrieri a Rimini sentii un individuo, che aveva il dialetto della bassa Romagna, parlare dei fatti di Francia e di Carnot. Vestiva di nero, cappello duro: sono di statura giusta.

Bottega Giovanni

Brigadiere delle guardie di città di Rimini.

Il Giulianelli gli disse di credere di essersi trovato ad un tavolo dell'osteria Gerrieri col Lega, il quale parlava di Carnot e di Crispi; in paese dicevasi che il Lega era passato, che l'uno l'aveva visto in un posto, l'altro in un altro. Del resto egli aggiunse che erano tutte chiacchiere.

A domanda dell'av. Vendemini, il teste risponde che il Francolini è un ottimo uomo ed incapace di istigare al delitto.

Marconi Gaspare

falegname di anni 37, la cui posizione nel processo è già nota al lettore. Egli afferma che in un giorno, che ben non ricorda, si presentò a lui un individuo sconosciuto che gli domandò dove fosse la casa del Francolini. Vi indicai: quando il Francolini uscì, gli domandai perchè fosse andato. "

Deve essere senza dubbio un inviato della polizia, egli mi rispose. "

Pres. Potrebbe indicarmi quanto tempo le sono scinto si trattenne in Rimini?

Teste. Non posso precisare in alcun modo.

Siccome al teste furono mostrate, nel periodo istruttorio, diverse fotografie del Lega, che non fu potuto riconoscere, il presidente fatto alzare il Lega lo indica al teste perchè lo riconosca. Questi risponde di riconoscerlo alla voce e all'aspetto.

A questo punto succede un marcio baccano.

La difesa tumultua; il Francolini si alza e concitato giura che il Lega non fu mai da lui.

Il Lega chiede la parola di cattivo avvenuto tra il teste, il Lega stesso e due a lui somiglianti. Da esso atto risulta che il teste non riconobbe l'accusato fra i tre.

Pres. (al *Marconi*) Come va, come spiegate? Voi vi contraddite.

Teste. Sappia vostra eccellenza, che io dissi di non riconoscere il Lega perchè intimorito e minacciato in Rimini per più volte.

Il presidente, rivolto ai giurati dice loro:

Loc signori sono persone di criterio, potranno quindi apprezzare il vero e il falso.

Dopo alcune osservazioni della difesa e l'interrogatorio di due testimoni di nessun conto, l'udienza antimeridiana è tolta,

Udienza pomeridiana.

Focacci Teresa.

Pres. Conosce il Lega?

Teste. Sissignore, lo conosco perchè è stato a lavorare con me.

Pres. In tutto il tempo che il Lega ha lavorato con lei che principii ha dimostrato?

Teste. Buoni tutti quei principii: non ho saputo che fosse anarchico: qualche volta diceva che quando sarebbe stanco avrebbe ammazzato qualchedano: io non faceva grande conto di ciò che egli diceva perchè, le ripeto, era buono.

Pres. Era allegro?

Teste. Nè tanto allegro, nè tanto melanconico.

Pres. Lo crederebbe capace di commettere un misfatto di una propria iniziativa?

Teste. Mi trovo imbarazzata nel rispondere: non posso dire nulla, signor presidente.

Il presidente legge il verbale d'istruzione relativo alla teste e le contesta la circostanza (oggi smentita) che ricè il Lega fosse incapace di compiere un misfatto di propria iniziativa.

Tabossi Annibale

quello da cui il Lega comperò la camicia e la cravatta.

Pres. Venne da lui un giorno uno sconosciuto a comperare una cravatta?

Teste. Ce ne vengono tanti di sconosciuti! non posso rispondere nulla.

Il presidente fa vedere ai giurati due camicie; una sequestrata al Lega l'altra comperata dal quest*ore* Sangiorgi in Ancona: il teste lo riconosce di fabbrica uguale.

Giaccagli Giuseppe

valigiaio di Ancona.

Pres. Le vostre valigie hanno segni speciali?

Teste. Sissignore e sono di mia invenzione: può darsi che altri ne faccia.

Mostratagli la valigia la riconosce di sua fabbrica. Il teste dice che non ha rappresentanti nè in Genova, nè in Bologna.

Contestata a lui la circostanza da lui adottata che cioè nel suo interrogatorio disse di aver comperata la valigia in Genova, il Lega risponde essere vero che egli disse di avere comperata la valigia in Genova, però è vero anche che egli confessò il delitto perchè il giorno che fu arrestato era sotto la grave impressione del fatto.

Vacchio Salvatore

maresciallo di P. S.

Ha una voce debole. Ebbe incarico dal comm. Sangiorgi di scoprire dove fossero state confezionate le scarpe. " Mi recai dal Mancinelli il quale mi assicurò con certezza matematica che le scarpe erano da lui state confezionate. "

Teresa Cesarini.

In un giorno che non ricordo fui chiamata in questura, mi fu mostrato un ritratto e l'effigie non mi rimase nuova.

Fattole vedere il Lega dichiara essere egli la persona che andò quella sera all'albergo del Leon d'Oro, di cui ella è servente.

Dichiara inoltre che l'individuo, che riconosce per il Lega era accompagnato da tre o quattro giovanotti: fattole vedere il Recchioni, dichiara che egli non era tra quelli.

Amistano Arturo

delegato di P. S. in Ancona

Ebbi incarico dal comm. Sangiorgi di investigare se il vestito del Lega era stato fatto in Ancona: da un sarto oggi che non ricordo: fatti nel sobborgo.

Parla inoltre di una passeggiata di beneficenza che ebbe luogo in Ancona e, che poi non fu compiuta, perchè un nugolo di dimostranti, tra cui il Tombolesi, suonando a gridare ed a cantare disordini: i tumulti si ripetevano nei due giorni successivi; si ruppero le vetrine dei negozi, le lampade elettriche: il caso che in ciò non fosse estranea l'opera del Recchioni.

Pres. Suole il Recchioni mandare lettere per mezzo del basso personale ferroviario?

Teste. Sissignore e lo seppi da un fuochista che appartiene al deposito di Ancona: egli mi disse che il Recchioni aveva una estesa corrispondenza e che preferiva spedire le sue lettere più per mezzo di persona che per la posta.

A questo punto sorge l'avv. Vecchini e fa istanza alla Corte perchè il delegato Amistano* riveli il nome del fuochista che gli disse tali cose.

Non si tratta di confidenze — egli aggiunge — quindi il teste può benissimo rivelarci il nome del fuochista.

Teste. Sono cose delicate; quelle rivelazioni mi furono fatte perchè ero delegato e amico. (Il teste evidentemente fa un po' di confusione).

Pres. Insomma, fu nella qualità di amico o di delegato che vi ricevesse quelle rivelazioni? Davanti alla giustizia non c'è amico che tenga.

Teste. Come delegato.

Pres. Allora non siete tenuto a rivelarlo. Prego l'av. Vecchini a non insistere.

Avv. Vecchini. Sempre deferente ai giudicati della Corte, rispetto ed accetto l'invito dell'illustre Presidente.

Però, siccome si è scoperta la terza specialità di Ancona (la fattura dei gilet), desidererei sapere dal delegato Amistano quali sono i sarti dai quali appunto che il gilet e di fattura ancoritana.

Il delegato Amistano cita i nomi.

Pres. Sa ella se il Malatesta sia stato in Ancona?

Teste. Si diceva che il fosse e che frequentasse le vie principali di Ancona. Una sera, andando a diporto per il Corso con alcuni ufficiali, si parlava di avvanzamento e di carriera. Io dicevo: per me sarebbe una fortuna se potessi arrestare il Malatesta. Fatti pochi passi, un ufficiale della comitiva mi disse: " Eccolo lì il Malatesta. " Io non conosco il Malatesta e l'amico parava parlasse sul serio.

Avv. Vecchini. E allora perchè non l'arrestaste?

Teste. Non crederei a ciò che disse l'ufficiale.

Dopo altre osservazioni di poco conto, l'udienza è tolta. *Sutter...*

Processo per l'assassinio dell'on. Ferrari

Forlì, 16. — Alle ore 15 è cominciato dinanzi la nostra Corte d'Assise il dibattimento a carico dei noti imputati dell'omicidio dell'on. conte Luigi Ferrari.

Richieste le generalità agli accusati si procede alla costituzione della Giuria. Dopodichè si riunia il presidente del processo a martedì.

Presede il cav. Stuard, Difende il pubblico ministero il cav. Stuard. Difensori degli imputati sono gli avvocati Aventi, Bellini, Corradini, Biancheli e Visani-Scozzi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 17 Novembre 1895 — S. Gregorio.

Leva il sole alle ore 7,5 m. - Tramonta alle 4,47 s.
Leva la luna alle ore 6,40 m. - Tramonta alle 5,12 s.

BOLLETTINO METEORICO

16 novembre 1895.

Europa depressione Nordovest, pressione elevata intorno Ungheria. Eberiti 795; Resti, Calais, Christiania 755; Algeri, Berlino 770; Stornoway, Belgrado, Hermanstadt 776. Italia 24 ore: barometro assera salite; venti debolissimi settentrionali; qualche rada pioggiaccia Centro e Sud; temperatura in aumento; cielo ma sempre alto.

Stamane cielo sereno, venti settentrionali qua la forschi Sud, deboli debolissimi altrove. Barometro 775 a 774 Nord; 772 Centro; 768 a 769 estremo Sud.

Mare mosso Canale Otranto e costa Ionica.

Probabilità: venti deboli freschi interno levante, cielo sereno.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

16 novembre 1895.

Temperatura dell'aria	9 matt.	23,4	Minim.	10,0
a metri 1.50 sopra il suolo	(osservata a ore 18			22,1
Temp. del vaso	9 mat.	20,0	15	18,0
ad ore 18 alla profondità di		18,0	10,5	13,6

SCIARADA

Ti uccide il *pericolo*,
Ti salva il *coraggio*,
Ti scrive *Fedora*. O. O.

Spiegazione del Facsimile di ieri:
TRA-S-TE-VE-RE.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 14 novembre 1895.
Nati 35 compresi 2 nati morti
Morti 17 dei quali 9 sotto i 7 anni

LOTTO DEL 16 CORRENTE

Ravosi Vittorio di Marciano, Arpino, 30, celibe
Tebaldi Albino fu Giuseppe, Carignano, 85 vedue
De Vecchi Teresa di Carlo, Conti Monferrato, 68, coniug.
Del Grande Fran-cesco fu Pancrazio, Albano, 37, coniug.
Vannini Cesare fu Alessandro, Manziana, 38
Oddi Anna fu Angelo, Roma, 53, coniug.
Corri Clementina fu Biagio, id., 78, ved.
Dominici Vittoria fu Luigi, Mondavio, 68, id.
Di Laura Gio. Batta fu Pietro, Roma, 45, celibe

Il prof. **Marocco** ha avuto il grande dolore di perdere il suo unico figliuoletto

CESARINO

un angelo, un amore di bimbo.

A lui, alla mamma desolatissima, inconsolabile, l'affettuoso rimpianto degli amici.

R. LOTTO

Roma	**38**	**19**	**7**	**55**	**41**
Bari	49	3	69	56	78
Firenze	79	41	80	88	31
Milano	40	53	38	9	74
Napoli	42	74	35	43	13
Palermo	18	39	79	4	45
Torino	35	31	65	16	1
Venezia	76	82	66	27	9
Roma	—	—	—	—	61

Numeri in ritardo.

Torino	82	—	62	—	—
Milano	86	3	—	—	—
Bari	45	—	39	—	—
Napoli	48	87	—	—	—
Venezia	28	63	—	—	—
Roma	—	—	—	—	61

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 19,7 — minimo: 11,8.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il funerale dell'ambasciatore di Portogallo. — Ieri mattina, alle 10, come avevamo annunziato, ebbe luogo il trasporto funebre della salma del conte G. B. Da Silva Ferrao de Carvalho Martens, ambasciatore di Portogallo presso la S. Sede. Dalla casa, posta in Trinità Caprara, situata all'Antonino de'Portoghesi.

Il corteo funebre, secondo la volontà del defunto, era modestissimo.

Il feretro — una doppia cassa di noce e di zinco, nella quale era stata deposta la salma vestita di nero — fu trasportato a braccia da sei famiglie di cocchieri in un carro di seconda classe, coperto di splendide corone di fiori.

Bellissime quelle della famiglia Valbranca del sig. Mathias de Carvalho e Vasconcellos, del sig. Regis Matteo, della famiglia Caprara. Notevoli anche uno splendido cuscino di rose e viole della famiglia dell'estinto.

Il carro era seguito dal palazzo Orsini.

Non aveva nessun apparato ufficiale. Quaranta cappuccini ed il parroco Benaglia, di S. Angelo in Pescheria, precedevano il carro funebre, al quale seguivano i famigliari dell'Ambasciata ed alcuni cappuccini con torcie accese.

Seguivano due carrozze delle pompe funebri e quattro vetture con gli *attachés* dell'Ambasciata portoghese.

Il corteo percorse il Lungo Tevere Cenci, via Arenula, via Torre Argentina, Palombella, Dogana Vecchia, via Lata, de' Francesi, Scrofa e di Antonino de'Portoghesi.

Nella chiesa, parata a lutto, la salma era attesa dal Corpo diplomatico e dai rappresentanti dell'aristocrazia romana.

Il feretro, *more nobilium*, fu deposto a terra sopra un semplice tappeto nel mezzo della chiesa, con due ceri alla testa ed ai piedi.

Sul feretro fu deposta una spada rossa, insegna dottorale dell'Università di Coimbra. Ai fianchi, su due cuscini di velluto, erano le insegne cavalleresche dell'estinto.

Assistevano alla cerimonia gli ambasciatori di Francia e di Spagna presso il Vaticano e presso il Quirinale coi personale delle rispettive Ambasciate, i ministri di Baviera, del Messico, di San Domingo, di Monaco, di Bolivia, l'incaricato di Portogallo presso il Quirinale col personale della Legazione, il conte Ciollo, il conte Vespignani, il conte Mario di Carpegna, consiglieri comunali, e numerosi amici del defunto.

In un corteo della chiesa era la famiglia dell'estinto e la famiglia Caprara; in un altro i cardinali Vannutelli Vincenzo, Galimberti ed Alcini-Masella.

Erano anche i mons. Grasselli e Cavagnis.

Naturalmente il personale dell'Ambasciata di Portogallo presso il Vaticano era al completo.

Celebrò il funebre mons. De Neckere, arcivescovo di Melitene, mentre i cantori della cappella Sistina, sotto la direzione del maestro Paccinelli, eseguivano la Messa a sole voci del Casciolini e il *Dies irae* del Pitoni.

Il card. Rampolla, segretario di Stato di S. S., dava l'assoluzione alla salma.

Terminata la cerimonia, la salma fu trasportata a Campo Verano e tumulata nella tomba della famiglia Caprara.

Per le Opere pie. — Il servizio municipale delle Opere pie, onde uniformarsi alla nuova legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, incominciò un'operazione di riordinamento di tutte le posizioni contenute in archivio, dividendole e classificandole secondo l'indole e lo scopo di ciascuna.

In seguito a tale operazione di riordinamento, si è passato alla revisione di tutte le posizioni singolarmente, le quali in gran parte erano mancanti delle stato patrimoniale dell'istituto, delle statuto organico che lo governa, del personale d'amministrazione e di altre informazioni necessarie per formare un importantissimo registro allo scopo di rilevare a colpo d'occhio l'indole di ciascuna istituzione, lo scopo, la situazione economica, l'amministrazione ed altro, onde si possa altresì far luogo alle riforme a cui sarà sopratutto la nuova legge sulle Opere pie.

L'operazione di revisione è stata terminata e presentemente è data via di formazione di detto registro tanto utile e necessario inquantochè si raccoglieranno in esso, come sopra si è detto, tutti gli elementi storici e statistici degli istituti di beneficenza ed anche tutti i dati di vita amministrativa, come sotto l'aspetto economico.

Mercè il suddetto riordinamento si è potuto addivenire ad una notevole semplificazione nel servizi e ad un avvicinamento costante alle disposizioni contenute nella legge delle Opere pie.

Gli insegnamenti speciali. — Negli anni scorsi il comune in contratto per ragioni economiche a restringere entro certi limiti gl'insegnamenti speciali del disegno, del canto, del lavoro manuale e della ginnastica, che tanto contribuiscono a completare e perfezionare l'educazione intellettuale e fisica degli alunni delle nostre scuole elementari.

La necessità di ridurre questi insegnamenti complementari portava per conseguenza la diminuzione del numero dei maestri incaricati d'impartirli. Di qui la difficoltà della scelta e i lamenti di quelli che rimanevano esclusi da un insegnamento che viene retribuito con un assegno speciale.

Tali inconvenienti saggerirono all'onde della istruzione un provvedimento che valesse a far partecipare alternativamente al beneficio provvidente dall'incarico degl'insegnamenti suddetti tutti i maestri e le maestre che ne avessero diritto, il cumulare da questa volta scolastico si è stabilito pertanto un turno biennale fra gl'insegnanti muniti della necessaria abilitazione.

Lotteria di Anagni — Qualche giornale di Milano accenna che il municipio di un Comune ricco da parte del Governo per la lotteria a beneficio del Collegio di Anagni.

Nulla di vero. La lotteria col nuovo riordinamento è entrata nel periodo vero di attività per le sottoscrizioni e coloro che acquistano le cartelle possono essere sicuri che l'operazione procederà nel modo più corretto e con tutto le garanzie di legge.

L'Acqua delle Api — Un *assidua* ci prega di dire una parola sull'abbandono, e peggio, in cui è lasciata la *Fontana della portantina*, acqua detta *delle Api*, situata incontro ai giardini Salviati, presso il ponte di ferro alla Lungara, e precisamente a ridosso del fabbricato del Manicomio.

" Quest'acqua — scrive l'*assidua* — efficacissima contro le affezioni uriche, fu riunita e condotta in Roma dal Papi a vantaggio della pubblica salute, e molti abitanti di Roma ne hanno sperimentato gli effetti, ristabilendo, con l'uso della medesima, la perduta salute.

In questi ultimi tempi poi parecchie persone, colpite da sventura, sono completamente guarite con l'uso dell'acqua predetta, e possono far fede delle qualità prodigiose dell'acqua detta delle Api. Ora il Municipio, che pure dovrebbe conoscere tali fatti, ha lasciato che si riempissero il largo ove si trova la fontana delle Api, ed ora si accede alla medesima per un lurido cunicolo, pieno di lordure, dalle quali emanano gaz e febbre nauseanti; tanto che per andare alla fontana delle Api, sembra di entrare in una fogna delle più nauseabonde.

E tutto ciò non è esagerazione. Chiunque può prendersi il gusto di fare un passo fino al ponte di ferro alla Lungara, per accertarsi, *de visu*, di tale assolutamente indecente stato di cose. Qui non si tratta di spendere milioni, ma di sistemare, con pochi soldi, decentemente una fontana, posta veramente a vantaggio del pubblico, e di impedire che sia inquinata un'acqua salutare, espressedia quasi al contatto delle più schifose sozzure ".

Il cronista — lo confessa — è dichiara incompetente a portare un giudizio sulle affermazioni dell'*assiduo* circa le qualità salutari dell'*acqua delle Api*. Si tratta di una tradizione popolare che ha per fondamento nell'esperienza fatta in ogni modo gira il reclamo all'Ufficio municipale d'igiene per quel che possa valere.

L'ospizio degli orfani. — Anche quest'anno i genitori di alunni del detto ospizio, che, come si sa, frequentano le scuole governative, superarono felicemente gli esami nell'istituto tecnico, ginnasio e liceo. Di settantadue furono promossi settanta, molti dei quali senza esame, molti con onore. Sei furono licenziati dal liceo, quattro dall'istituto tecnico.

Si aggiunga, che dei parecchi giovani ex-orfani assistiti dal lascito Bellomo, due, in quest'anno, ebbero con *lode* la laurea in medicina ed uno in legge.

Tutto ciò fa molto piacere, e dimostra, ancora una volta, come, in questo pio istituto, che conta ormai tre secoli e mezzo di vita, e che ha un carattere tutto speciale, unico in Italia, si provveda in modo veramente ammirevole al amore alle studio e alla disciplina. Ciò torna pure a lode della Commissione amministratrice, dei padri istitutori e del direttore.

Assicurazione della stampa. — In seguito a domanda presentata da oltre 30 soci per il rinvio dell'assemblea

Tramway Roma-Tivoli. — La direzione del tramway a vapore *Roma-Bagni-Tivoli* si comunica che dal giorno 20 corrente sarà attivata su detta linea il nuovo orario invernale fissato nel modo seguente:

Partenza da Roma stazione di porta San Lorenzo ore 8,30 (festivo), 6,30, 9,30, 11,15, 17,40.

Da Tivoli porta Al S. Croce partenza ore 6,46, 8,38, 11,38, 15,50, 18,12 (treno festivo).

Corsa ciclistica popolare di resistenza. — Oggi avrà luogo l'annunciata corsa ciclistica popolare d'incoraggiamento da Roma a Monterotondo (Stazione) e ritorno, obbligatoria ai soli inditta dai componenti degli arditelli ciclisti di Roma. La riunione dei corridori avrà luogo alle ore 2 1/2 presso al crocevia dei visti Parioli (fuori porta Pinciana), trascurato, partenza e arrivo. La partenza verrà data alle ore 15 precise e l'arrivo verso le ore 17.

Assemblee e società — Oggi alle 14 assemblea generale della Società M. S. fra gli insegnanti per la discussione della riforma delle statute.

— Alle 9 1/2 id. id. dell'associazione fra i Veneti residenti in Roma.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione del conto consuntivo 1894-95 e attinenti.

Scioglimento della Società in relazione all'ordine del giorno votato ad unanimità nell'assemblee del 27 corr. e a senso dello Statuto sociale.

Deliberare tutte le norme si bilitte dallo statuto e della consuetudine nei riguardi della liquidazione della Società.

— Id. id. alle 10 di oggi del Circolo Monarchico Universitario per discutere le seguenti proposte:

1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Nuovo incremento da darsi al Circolo (mezzi attia tale scopo). — 3. Cambiamento della Sede sociale. — 4. Relazione della Cassa sovvenzioni.

In Vaticano. — Il 12 dicembre in casa del Cardinal Vicario si adunerà la Sacra Congregazione dei Riti, in riunione anti-preparatoria per discutere sui miracoli presentati per la canonizzazione del B. Vincenzo Maria Zaccaria, fondatore dei Barnabiti.

— Ieri mattina il Papa ricevette il signor Otone di Bohse, invitato ufficiale di Prussia presso la S. Sede, reduce dal congedo.

— Ricevette pure monsignor Altmayer, arcivescovo latino di Bogdad e delegato apostolico della Mesopotamia.

— Ieri mattina il Papa ricevette la madre generale delle Dame del S. Cuore, accompagnate da sette religiose.

Ricevette pure la madre vicaria generale delle Dame dell'Assunzione, accompagnata da altre religiose.

— E' ripartito pes la sua diocesi mons. Grazioli, vescovo titolare di Samosata.

Monsignor Amalfitano. — Ieri, in un modesto appartamentino in piazza Testa Spaccata, ha cessato di vivere monsignor Ferdinando Amalfitano, che tanto fece parla e di sè per le note querele al cardinale Oreglia.

L'Amalfitano, ricoverato il suo torto, fece atto pubblico di sottomissione, ricevendo così il perdono dal cardinale Oreglia.

Ora viveva ritirato, percependo una tenue pensione assegnatagli dal Papa. Il governo dei SS. Apostoli gli somministrava i conforti religiosi e il S. Padre gli inviava la benedizione apostolica.

La salma fu trasportata nella Chiesa dei SS. Apostoli dove domani sarà celebrata una messa di requiem.

Arcadia. — Conferenze per la seguente settimana. Sabato al Corso 437, ore 5 1/2:

Lunedì 18, mons. A. Bartolini: " Comm. della Divina Comedia „. — Martedì 19, mons. E. Salvadori: " Letteratura italiana „. — Mercoledì 20, P. V. Vannutelli " sull'opera Giovedì 21, prof. cav. G. Tuccimei: " Geologia „. — Venerdì 22, prof. cav. Alessio Murino: " Igiene „. — Sabato 23, prof. Giacinto Pieralice: " Filosofia razionale „.

Ingresso libero.

Un investimento alla Stazione ferroviaria. — Ieresera, alle 7 e mezza, nel piazzale interno della Stazione Centrale, il manuale ferroviario Fraticelli Temistocle, d'anni 50, romano, mentre attraversava un binario, fu investito da una vettura omnibus in partenza dal macchinista Raffinoni Giovanni di Massimiliano, di anni 37, romano, abitante in via della Cavalletta, N. 2. Il Fraticelli riportava gravi lesioni al piede sinistro e trasportato all'ospedale di San Giovanni, fu giudicato guaribile in venti giorni con riserva.

Il disgraziato abita con la famiglia al vicolo del Cinque, N. 15.

Una truffa al Banco Plawden. — Ieri l'altro, al tocco, si presentava al Banco Plawden, in piazza San Claudio, un individuo dall'aspetto spiritoso, il quale offriva in vendita una credenziale del Banco Coutts di Londra per 500 sterline.

Il cassiere pagava al forestiere le 500 sterline, ma poco dopo con meraviglia constatava che la credenziale era falsa.

Data denuncia alla Questura, in seguito ad immediate indagini, il truffatore veniva arrestato a Napoli. E' un vecchio pregiudicato, già ricercato per truffe commesse a Firenze.

Si è qualificato per Joien Diaz O Donuel.

Un pellegrino truffato. — Il pellegrino Nicoli Giovanni, d'anni 59, da Novara, ha denunziato all'ufficio di P. S. che mentre si trovava in piazza Ponte S. Angelo, fu avvicinato da un individuo sconosciuto, il quale gli offrì in vendita una medaglia con l'effigie di S. Antonio, dicendola d'oro e di grande valore artistico.

Il pellegrino acquistò la medaglia per L. 70. Poco dopo però, con sua grande sorpresa, constatava che la medaglia era invece di rame e di nessun valore.

I ladri — In piazza della Pace furono arrestati ieri, dalle guardie municipali, Tombolacci Giuseppe d'anni 21, d'Olevano Romano, e Formelli Ernesto d'anni 18, romano, perchè autori di borseggio in danno di una signora rimasta sconosciuta.

— La signora Anna Amedei d'anni 33, da Orinoli, ha denunciato all'ufficio di P. S. del Macao che ignoti ladri, approfittando della sua ascenza, si introdussero nella di lei abitazione in via San Martino al Macao n. 15, e, rovistati i mobili, vi rubarono un braccialetto, 10 scudi in spille, un paio d'orecchini ed altri oggetti preziosi, comprese cinque monete americane. Si tratta di un valore di oltre mille lire. Dei ladri nessuna traccia.

Gli arrestati — In via della Purificazione 57 fu ieri arrestata, dalla guardia municipale Domenico Virtù, certa Rossi Elvira, perchè venuta a litigio per motivi di interessi con la sua padrona di casa, Kai Elisa, la percosse con un bastone.

— E' stato arrestato Cicecchia Enrico, d'anni 16, da Frascati, abitante in via Luigi Santini n. 17, perchè entrò da Porta S. Lorenzo con due involti di pigne, non sapendone giustificare la provenienza.

— Fu pure arrestato Romani Pietro, d'anni 28 da Roma, carpentiere per oltraggio agli agenti municipali.

— Altrettanto capitò al fotografo Alfredo Scafini, d'anni 32 da Roma, abitante in via Coronari n. 150, autore di minaccie a mano armata in persona di Calfagna Amadio, d'anni 20, di Corfona, suo cognatino, e col quale era venuto a risse per interessi.

— Ieri la Sezione di P. S. di Trevi faceva arrestare Carli Maria, colpita da mandato di cattura dovendo espiare tre mesi di reclusione per furto.

— Per lo stesso motivo dai carabinieri della stazione Regola venivano arrestati Cesari E. Elena n. 3, Valentini Luigi, d'anni 21 romano, e Sabella Camillo, d'anni 56, da Lanciano.

Disgrazie — Il pittore Sabbatini Pietro d'anni 25, mentre tagliava un pezzo di pane al fieri alla mano destra. Se avrà per 10 giorni.

— Nella propria abitazione in via S. Cecilia 4, a I, Crist fari Giulio d'anni 10 romano, nello scendere dal letto cadde battendo con il vaso alla coscia destra. Guarirà in 12 giorni.

— All'Acquacetosa, Ciannanti Vincenzo d'anni 12, da Civita Castellana, abitante in Roma, cadde ferendosi alla testa. Giorni 10 di cura.

— Nella scuderia Papini in via Modena il macellaio Galardi Luigi d'anni 38 da Firenze cadde da una scala a piuoli rompendosi la gamba sinistra. Ne avrà per due mesi.

— Lelli Salvatore d'anni 42 da Cappadoccia cavallaro, in Civita Lavinia nel trasportare un barile pieno di vino cadde e si fracassò la mano sinistra. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 2 mesi.

— Ieri alle 3 pom. nella tenuta " Forno nuovo „ fuori porta Salaria al dodicesimo chilometro mentre il carrettiere Fonzani Giuseppe di anni 42 da Nerola si trovava sopra un carro carico di fieno disgraziatamente cadde rompendosi la gamba destra.

Dal guaritano della tenuta Mariani Emilio e dai militi della Croce d'Oro fu trasportato alla Consolazione dove lo giudicarono guaribile in 2 mesi.

Vendita — Domani 18, ore 2 pom., vendita degli oggetti rimasti di S. E. il barone De-Bruck, nel 1° piano palazzo Chigi via del Corso, angolo piazza Colonna. L'incaricato Capponi Achille, R. Perito, via Fontanella Borghese 56.

Cura completa dei catarri cronici di stomaco, intestinali, nasali, bronchiali e della gola, del Dottor Gori specialista di Roma. Riceve dalle 11 all'1, via Frattina 34. Consultazioni, anche per lettera, L. 10.

Piccola Cronaca di Roma

Musiche. — Oggi al Pincio, dalle 15 alle 16 e mezzo, la banda comunale suonerà col seguente programma:

1. Dalibes, Marcia del corteggio di Bacco nel ballo " Sylvia „. — 2. Feroni, ouverture in *do* — 3. Rubinstein, Bal Costumè a) Introduction, b) Berger et Bergere, c) Torendor et Arabiosue, Trot de cavalerie. — Mascagni " L'amico Fritz „ fantasia — 5. Waldteufel " Je t'aime „ valtzer.

— In piazza Colonna suonerà la banda del 12.o fanteria dalle 20 alle 21 con:

1. Marcia " Vita nuova „ Bevilacqua — 2. Ouverture " Saul „ Bazzini — 3. Duetto " Nabucco „ Verdi — 4. Finale II " Aida „ Verdi — 5. Galop " Diable est mort! „ Strebel.

— In piazza Vittorio Emanuele all'aperto ora suonerà la banda degli allievi carabinieri:

1. N. N. Marcia militare — 2. Petrella, sinfonia " Jone „ — 3. Saggi, pot-pourri " Boccaccio „ — 4. Verdi, finale III " Don Carlos „ 5. Filippa, polka brillante.

Ringraziamento. — I coniugi Augusto Stazi e Gita, domiciliati in via Leccosa, N. 84, p. II, ringraziano pubblicamente col più grande affetto l'egregio dottor Ernesto Ferrantini specialista per bambini per la valida assistenza da esso morte per la grave malattia *tifoide* la loro figlia Maria.

Il cav. Giovanni Bruschi, dentista, avvisa il pubblico e la sua rispettabile clientela che riceve per cure, operazioni e commissioni di dentiere in qualsiasi sistema dalle 9 alle 12 ant., dalle 4 alle 6 nei giorni feriali e dalle 9 alle 11 nei festivi. Roma, via Sudaria, 2.

Vendita della scelta Biblioteca ecclesiastica ecc. già appartenuta a S. E. R. monsignor Giulio Leoni, vescovo di Rosa, che avrà luogo mercoledì 20 corr. e successiv. alle 3 1/2 pom. in via dell'Umiltà 36 p. 1, ove si dispensa il catalogo.

Pel catalogo e commissioni rivolgersi anche in via Ufficii del Vicario 36, Libreria Romana.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — Il pubblico iersera rinnovò le feste a gli applausi al due bravissimi artisti signora Sibele e Garbin per la replica della *Manon*, che stasera si ripete per l'ultima volta.

VALLE. — Questa sera sarà rappresentata la divertente commedia di V. Sardou: *I nostri buoni ribelli*.

QUIRINO. — Oggi due rappresentazioni: *Il barbiere di Siviglia* e quella diurna e nuova serata la prima del *Ruy-Blas*, che sarà cantato dalle signorine Maggi e Safri e dai signori Delle Fornaci, Foggi e Luzzi. Dirigerà l'orchestra il maestro Mazzoni.

METASTASIO. — Non avevamo torto nel presagire che l'attesa per la nuova operetta: *La donna attraverso i secoli* era immensa, perchè infatti ieri sera il teatro era letteralmente gremito come forse da tanto tempo non si verificava, e la curiosità del pebblico non si limitò solo a ieri, perchè anche per le rappresentazioni di oggi sono stati già prenotati moltissimi posti.

Non staremo a dire se la nuova rivista corrisponde all'aspettativa ed al chiasso fatto in precedenza. Basti solo notare che essa racchiude tali meraviglie scenografiche, che possono assistere allo spettacolo senza ridere e non divertirsi. Figuratevi che si incomincia dal paradiso terrestre e si finisce nientemeno, che al monumento di Garibaldi al Gianicolo e fanno alla comparsa anche Mameli.

La compagnia Persico ha fatto sfoggi sia per la messa in scena, che pel vestiario e per l'esecuzi ne.

Emilia Persico affascinò per le sue ricche toilette specie quella della *Festa a mare*, elegantissima e piena di gusto: la signorina Schiavone fu cesa pure degna della sua compagna.

L'ilarità poi suscitata dalle facezie del De Martino raggiunsero il colmo, e il Balzano gli fu cuditore ottimo. Ottimo nella parte del *filosofo* il Pa rise che spiega brillantezza.

Applaudita fu anche la musica del m. Pannaria.

Stasera *La donna attraverso i secoli* si ripete.

Fubr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Manon Lescaut*, ore 21

Valle. — *I nostri buoni ribelli*, ore 21.

Quirino. — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 18 - *Ruy-Blas*, 21

Metastasio — *La Donna attraverso i secoli*, ore 15 e 21

Costanzi (Castelnuovo di Porta Pia).

Cafe' Variété. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 — La fata dei rappresentanti.

Cafe' Venezia — Concerto tutte le sere.

Roma-spettacolo — Villa Borghese - Il biglietto del Panorama da libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

GRANDI MAGAZZINI

S. di P. Coen & C.

Roma — Tritone 37, 38, 39, 40 - **Roma**

Grandi arrivi delle ultime novità per la stagione. Apertura del nuovo riparto speciale per le

Seterie di Cosmo.

Specialità in valluti del Nord, tutta seta e inglesi.

DA AFFITTARSI subito nel palazzo via Mercede N. 9.

Piano 4° — Appartamento di Num. 9 camere e cucina con ingresso dalla via del Moretto N. 5. Rivolgersi al portinaio via Moretto Num. 5.

Precise misurazioni della

VISTA

ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**. Piazza Montecitorio 121. Ore 15-21.

Vero Estratto DI CARNE LIEBIG

Brodo istantaneo coll'aggiunta di sale; indispensabile in qualsiasi cucina.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro

Monografia dei Comuni d'Italia Vedi avviso in quarta pagina

Ultime Notizie

S. M. il Re si recò ieri a Venaria Reale e salutarvi il duca di Genova, figlio di Aosta. Ieri sera partì presso il duca di Genova.

S. M. ripartirà questa sera da Torino per Monza.

L'on. Crispi arrivò a Napoli ieri mattina e fu ricevuto dalle autorità.

L'on. Beltrami-Scalia, consigliere di Stato, è stato incaricato della Direzione generale delle carceri, in seguito al collocamento a riposo, per sua domanda, del comm. Cicognani.

Il comm. Beltrami ha assunto ieri le funzioni dell'ufficio, che tenne altra volta con lode e con vantaggio della pubblica amministrazione.

E' partito per Napoli il Ministro del Brasile presso il Vaticano.

Per l'onomastico di S. M. la Regina

Il 20 novembre, onomastico di S. M. la Regina, saranno distribuiti nelle scuole del rione Trastevere, che porta il nome dall'Augusta Sovrana, 250 pranzi già soppressi ed ora ristabiliti con recente deliberazione del ministro Baccelli.

La squadra italiana in Oriente.

Si dichiarano infondate le supposizioni che la squadra italiana in Oriente abbia a cooperare lo solatamente con qualsiasi altra squadra.

Le istruzioni del comandante sono di agire anche isolatamente quando si tratti della protezione degli agenti e nazionali italiani, e di associarsi ad ogni azione comune che sia sguale delle altre potenze riunite, mantenendosi in relazione telegrafica colla R. Ambasciata in Costantinopoli.

(S) **Napoli**, 16, ore 17.40 — Alle ore 16,50 è partita per Smirne la prima divisione della squadra, al comando del vice-ammiraglio Accinni, proceden do nell'ordine seguente: *Umberto, Doria, Vettor Pisani, Ruggero, Partenope*.

Al primi colpi di saluto una folla immensa si adunò al molo e alla banchina; moltissimi seguivano nelle barche, facendo affettuosi saluti.

Lo spettacolo della partenza fu grande ed imponente.

Le pensioni mauriziane.

La Commissione per la concessione delle pensioni mauriziane ai maestri elementari, presieduta dal comm. Gioda, ha compiuto i suoi lavori, facendo le proposte per le 16 pensioni per l'anno 1895-96.

Per deliberazione dell'on. Baccelli, le prime 16 pensioni saranno distribuite il 14 marzo, genetliaco di S. M. il Re.

Assisteranno alla cerimonia le LL. MM.

L'on. Barazzuoli

Arce, 16, ore 9,20 — Diretto ad Isola del Liri passò ieri ore per Arce il ministro Barazzuoli.

Alla stazione venne ossequiato dai sindaci e dalle Giunte di Arce e di Roccadari, dalle autorità governative e dalle Società operaie con musica.

Fece le presentazioni il sindaco di Arce, cav. Bartolomei, commilitone dell'on. Barazzuoli a Curtatone e Montanara.

Il ministro gradì le cordiali congratulazioni ed espresse i suoi vivi ringraziamenti.

Giunta per le elezioni.

La Giunta per le elezioni è convocata in seduta pubblica alle ore 9 dei giorni sottoindicati per discutere sulle seguenti elezioni dichiarate contestate.

22 novembre. Milano IV, proclamato Zavattari e Caldi, proclamato Mezzanotte. Relatori Cibrario e Sacchetti.

25 novembre. Guastalla, proclamato Prampolini e Verbicaro, proclamato Ciriomagno. Relatori Balenzano e Napodano.

27 novembre. Afragola, proclamato Simeoni e Capua, proclamato Verzillo. Relatori Tortarolo e Napodano.

29 novembre. Mondovì, proclamato Del Vecchio e Bella Polesine, proclamato Sani Giacomo. Relatori Marzin e Cibrario.

3 dicembre. Ortigella, proclamato Gioppi, Comacchio proclamato Melli, Serradifalco, proclamato Rosano. Relatori Badini, Balenzano e Cavalletti.

4 dicembre. Nocera Superiore, proclamato Scarpa, Leno, proclamato Donadoni. Relatore per ambedue Coppino.

6 dicembre. Napoli VIII, proclamato Magliani, Reggio Calabria, proclamato De Biasio Luigi. Relatori Donati e Guicciardini.

9 dicembre. Andria, proclamato Cafiero, Crescentino, proclamato Frascasi. Relatori Di Rudinì e Brin.

11 dicembre. S. Severino Marche, proclamato Bernabei, Altamura, proclamato Pasule. Relatore per ambedue Brin.

13 dicembre. Castelnuovo Garfagnana, proclamato Pelli, Este, proclamato Minelli. Relatori Tortarolo e Fili-Astolfone.

16 dicembre. Levanto, proclamato Fiamberti, Napoli IV, proclamato Billi, Nuoro, proclamato Piana. Relatori Zanardelli, Guicciardini e Tortarolo.

Comitato inquirente.

Ieri è partito per Teano il Comitato inquirente esclusivamente per procedere alla nuova inchiesta circa il risultato dell'ultima elezione di quel collegio, dove fu proclamato eletto l'on. Broccoli contro l'on. Olindo Amoroso.

I debiti dello Stato.

Il *Bollettino delle finanze* scrive:

Essendo intenzione del Governo, siamo che, per quanto è possibile, tutti i debiti dello Stato siano amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico, con recente decreto ministeriale è stato disposto il passaggio alla detta Direzione generale dei seguenti debiti fin qui amministrati dalla Direzione generale del Tesoro:

a) Certificati nominativi 3 0/0 creati con la legge 26 marzo 1865;

b) Titoli di debito perpetuo 5 0/0 appartenenti ai corpi morali della Sicilia;

c) Titoli della rendita 5 0/0 assegnati ai subsidi creditori legali delle provincie napoletane.

Le delegazioni del Tesoro e le Intendenze di finanza, d'ora in avanti, dovranno per i mandati accreditati sui fondi ordinari rivolgersi alla Direzione generale del Debito pubblico.

Notizie militari

Il Ministero della guerra ha prescritto che dal 15 dicembre i militari in congedo illimitato della classe 1866 di cavalleria siano trasferiti effettivi ai reggimenti d'artiglieria da campagna a cavallo, da montagna e del genio rispettivamente indicati, secondo i distretti a cui appartengono.

Facciano passaggio alla milizia mobile i militari di 1.a e di 2.a categoria in congedo illimitato della classe 1866 ad eccezione: dei militari appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria; dei militari (non ascritti alla milizia mobile) appartenenti ai carabinieri reali; dei militari (non sottufficiali, già appartenenti alla cavalleria e stati trasferiti ai reggimenti d'artiglieria e del genio.

Facciano passaggio alla milizia territoriale i militari in congedo illimitato: di 1.a e di 2.a categoria della classe 1869 a qualunque arma appartengano; di 1.a categoria della classe 1863 appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria; di 1.a categoria della classe 1866 appartenenti all'arma dei carabinieri reali ad eccezione dei sottufficiali; di 2.a categoria della classe 1866 già appartenenti all'arma di cavalleria e stati trasferiti ai reggimenti d'artiglieria e del genio, ad eccezione dei sottufficiali.

Contemporaneamente il Ministero della guerra dichiara che col giorno 31 dicembre p. v. spetta il congedo assoluto: ai militari di 1.a e di 2.a categoria nati negli anni 1863 e 1864 sia che appartengano per la classe di leva a cui sono ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile od alla milizia territoriale; ai militari di 3.a categoria della milizia mobile.

L'Italia nel Zanzibar

(S) **Milano**, 16, ore 17 — Ha avuto luogo una riunione dei promotori della Società che dovrebbe sostituirsi a quella Filonardi, il cui contratto scade nel venturo luglio, per l'amministrazione e l'esercizio del commercio e dell'agricoltura nel territorio protetto dei Benadir.

Il capitano Cecchi, console generale nel Zanzibar, manifestò gli intendimenti del nostro governo, il quale vorrebbe volentieri la continuazione sia, quale qui può ottenersi, di una Società secondo il progetto esposto dal cav. Giorgio Mylius, alla quale il governo pel primo lungo periodo farebbe accorrebbe un sussidio annuo di 300,000 lire, tutti gli introiti doganali e i prodotti di altri tributi, lasciando l'obbligo di provvedere all'amministrazione militare, politica, giudiziaria e commerciale del paese, nonchè al pagamento di un canone al Sultano del Zanzibar.

I convenuti riconobbero conveniente, anche dal lato patriottico, di continuare l'opera iniziata dal Filonardi, ben promettente per gli interessi italiani.

Costituirono un Comitato promotore della Società nelle persone degli industriali Mylius, Desaigeli, Pirelli, conte Amman, Silvio Orsoi, senatore Giulio Bianchi, deputato Canzi, capitano Camperio, sindaco Vigoni.

La spedizione Bottego.

Notizie pervenute alla Società Geografica Italiana recano che la spedizione preparata ed inviata dalla Società stessa per l'esplorazione della Somalia meridionale e che aveva preso imbarco in due riprese a Messana, ove si era organizzata, nella prima metà del settembre scorso, trovavasi il 1 ottobre tuttavia riunita a Brava, città italiana sull'Oceano Indiano, poco a Nord dell'Equatore, ove era giunta felicemente.

Della spedizione, posta sotto il comando del capitano Bottego, fanno parte il sottotenente di vascello Lamberto Vannutelli, il dott. Maurizio Sacchi, ed il sottotenente di fanteria Citerni, seguiti da una scorta armata di Massauini, Benadir, Assaortini, Danakhili, Tigrini, Sudanesi, Arabi del Jemen, pochi Galla e Somali, ed il numero necessario di animali da trasporto.

La spedizione, completata a Brava in ogni provviste ed i suoi preparativi, ne riparti il 12 ottobre, diregendosi all'interno.

Suo primo obiettivo è Lugh, dove fonderà una stazione commerciale con presidio, alla cui direzione resterà per ora il dott. Sacchi, mentre il grosso della spedizione procederà ad Ovest per svolgere il suo programma.

La spedizione porta seco la bandiera della Società Geografica Italiana ed altre due donate agli ufficiali dal loro camandante informata e dell'esercito, che rispettivamente dall'Eritrea.

Nella Magistratura.

Dragonetti cav. Francesco, consigliere d'appello in aspettativa a tutto ottobre 1895, è confermato per nessi quattro dal 1° novembre.

Lisagatti Alberto, nostituito procuratore del Re di Aquila, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello della stessa città.

Ciuffari Angelo, vice-pretidente del tribunale di Aquila, è nominato consigliere d'appello di Aquila.

Cattedra di meccanica.

E' aperto un concorso per titoli alla cattedra di meccanica e disegno di macchine nella Scuola d'arti e mestieri di Messina, alla quale è annesso lo stipendio di L. 1600.

Amministrazioni comunali.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Borgo San Donnino e vi è stato nominato R. Commissario l'avv. Dodo Tabanelli.

Lo stato della campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di novembre:

Generalmente nel basso meridionale, in causa della siccità, si dovettero sospendere le seminagioni ed i prati sono quasi arsi e non d'estate.

Altrove invece la stagione corre propizia per tutte le coltivazioni e per i lavori agricoli.

Il frumento è già nato quasi ovunque ed è rigogliere, promette buona abbondante raccolta. Ora però è quasi ovunque desiderato il tempo asciutto e freddo.

Si raccolgono le olive con prodotto assai soddisfacente per quantità e qualità.

R. Marina.

Col 1° dicembre p. v. la r. nave " Elba „, entrerà in riserva, a Napoli, col seguente Stato maggiore: Capitano di fregata Violti Giov. Batt., comandante — Capitano di corvetta Armone Gaetano, Ufficiale in 2.a — Tenente di vascello Pesenti Pietro, Aversa Raniero — Capo-macchinista di prima cl. Preisico Eduardo — Capo-macchinista di terza cl. Ruffi Ferdinando — Medico di prima cl. Guerra Evangelo — Commissario di prima cl. Bontempi Giulio.

Col 26 corr. passerà in riserva, a Napoli, la r. nave " Castalfardo, col seguente Stato maggiore: Capitano di fregata Calì Roberto, comandante — Tenente di vascello Sicardi Ercole, ufficiale in 2.a — Sottotenenti di vascello Mellana Stefano, Ferrero Delio — Capo-macchinista di prima cl. Manna Edoardo — Medico di seconda cl. Candela Francesco — Commissario di seconda cl. Alba Antioco.

Col 1° dicembre p. v. avranno luogo i seguenti movimenti: Castaldini, attualmente Stato maggiore a bordo dell'" Italia „, all'ospedale dipartimentale a Napoli (trasferito dal 3° al 2° dipartimento, dispensato dal presentarsi in Comizio) — Manzoni Federico, dall'ospedale dipartimentale di Spezia sull'" Italia „ — Landriano Alessandro, dal " S. Martino „ all'ospedale dipartimentale di Spezia — Rocco Gennaro, dall'ospedale dipartimentale di Spezia sul " S. Martino „ — Colorsi Umberto, dal " Piemonte „, all'ospedale dipartimentale di Venezia — Bonazzi Armando, dall'ospedale dipartimentale di Venezia sul " Piemonte „.

R. navi armate.

La " Trinacria „ è giunta a Spezia — 1° Armichiavelle „ è partito da Venezia — Il " Misenio „ è giunto a Funchal — Il " Chioggia „ è giunto a Smirne.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Contro il " Pensiero „ di Nizza

(S) **Parigi**, 16 — Oggi vi fu all'Eliseo un Consiglio dei ministri.

Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, ha annunziato di avere proibito la circolazione in Francia del giornale il *Pensiero* che si pubblica a Nizza in lingua italiana.

La riforme nella marina.

(S) **Parigi**, 16 — Il ministro della marina, Lockroy, ricevendo un personaggio della marina, gli dichiarò che cercherà di separare le funzioni d'ingegnere navale da quelle di ufficiale combattente. Il quale deve essere padrone del suo personale, del suo materiale e dei suoi approvvigionamenti.

Il ministro parlò poscia della necessità d'istituire una scuola superiore di marina, e terminò annunziando che inizierà varie riforme amministrative.

L'arresto di un cassiere.

(S) **Parigi**, 16 — La polizia ha arrestato un cassiere della Società generale belga, il quale è fuggito da Bruxelles, lasciando un *deficit* di due milioni e mezzo, in seguito a perdite di Borsa.

AUSTRIA-UNGHERIA

Pei fatti di Zagabria.

Zagabria, 16. — Il processo contro gli studenti imputati di aver recato sfregio alle bandiere ungheresi è terminato.

Sopra 53 imputati 4 sono stati assolti, uno è stato condannato a sei mesi di carcere e gli altri 48 a pene varianti da cinque a due mesi di carcere.

La Borsa di Vienna

(S) **Vienna**, 16. — La liquidazione si è chiusa a prezzi relativamente normali e la Borsa fu oggi fermalissima.

GRAN BRETTAGNA

La spedizione contro gli Ascianti.

(N) **Londra**, 16, ore 14 — La spedizione militare contro gli Ascianti consisterà di 700 homini di truppe Haussa, 4000 uomini del West India Regiment a Sierra Leone, di un corpo di 300 uomini scelti da varii reggimenti in Inghilterra e di 30 ufficiali speciali.

Sir Francis Scott, ispettore della polizia della Costa d'Oro, comanderà la spedizione e lascierà il 28 corrente Pinghilterra per la Costa d'Oro accompagnato da alcuni ufficiali scelti personalmente dal duca di Connaught e da truppe inglesi sopraggiunte quasi immediatamente.

RUSSIA

Nascita di una granduchessa.

(S) **Pietroburgo**, 16. — La Czarina ha partorito, ieri alle ore 9, felicemente, una principessa.

A mezzanotte, colle preghiere rituali, venne imposto alla neonata il nome di Olga.

Il Bollettino ufficiale dice che lo stato dell'imperatrice e della neonata è pienamente soddisfacente.

Pietroburgo, 16. — In occasione della nascita della granduchessa Olga è stato pubblicato il seguente *ukase* imperiale:

" Considerando questo lieto avvenimento nella famiglia imperiale come un segno della benedizione di cui la Provvidenza è larga verso noi e verso la nostra Casa, annunziamo il fausto avvenimento a tutti i fedeli sudditi e innalziamo, con essi, calde preghiere all'Onnipotente per la felicità dell'augusta neonata. „

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 16. — Parecchie cannoniere sono partite per Cuba. „

AMERICA MERIDIONALE

L'unificazione del debito argentino.

(S) **Buenos-Ayres**, 16. — La Camera ha approvato, con 30 voti contro 27, il progetto di legge per l'unificazione del debito esterno.

E' probabile che anche il Senato l'approvi nella prossima settimana.

NOTIZIE VARIE

Incendio di una stazione.

(S) **Madrid**, 16, ore 17. — La stazione del ferrocarril da Madrid a Leganes si è incendiata. Rimasero bruciate 44 vetture.

Borse e Mercati

Roma, 16 novembre 1895.

Mercato calmo.

Rendita fine corrente 92,65 a 92,75 chiude 92,72 a 92,70. Contanti 92,55 a 92,80.

Consolidati 5% — Acque 1900 — Gaz 810 a 812 — Condotte 185 — Omnibus 215 a 214,50 — Immobili fiacli 53 — Risanamento 31.

Cambi deboli:

Francia 107,30 — Londra 27,04.

Ore 18,30. — Rendita 92,85 a 92,87 Immobiliari 53 — Omnibus 215 — Risanamento 31 — Acqua Marcia 1190 — Gaz 812 — Condotte 185.

Cambio dazio doganale 18 Novemb.-L. 107.30

Dal 18 al 24 - fino a L. 100 - L. 107,70.

BORSE ITALIANE — 16 novembre 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 80	92 60	92 52	92 70
Id. fine	—	92 67	92 65	—
An. R. d'Italia	772	—	772	773 1/2
Mobiliare	—	—	—	—
B. Generale	—	57	—	—
ferr. Medit.	485	485	484	—
Merid.	652	653	654	653 1/2
S. di Torino	—	—	372	—
B. Sconto	—	—	61	—
Soc. Imm.	—	—	—	—
Tiberina	—	—	7	—
Sovrane	—	—	23	—
Nap. Gen.	984	986	—	—
Banf. Zucch.	153	153	—	—
Id. Lond.	—	384	—	—
Id. Merid.	—	298	—	—
Fond. S. Isa	4 1/2	489	—	—
"	4	488 50	—	—
" S. Paolo	—	—	506	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 30	107 35	107 40	107 27 1/2
Berlino id.	132 10	132 10	—	—
Londra id.	27 07	27 05	—	—
Londra a 8/8	—	26 97 86	27 09	26 92

Parigi, 16, 15,20	Apertura	Chiusura	Bouleva
franc. 3 0/0 amm.	100 87	100 85	—
" 3 0/0 perp.	105 90	105 90	—
" 3 1/2 0/0	106	106	—
ITALIANA 5 0/0	86 05	86	—
turca	20 85	20 82	—
spagnuola	65 1/4	65 1/8	—
russa vecchia	—	101 1/2	—
" nuova	25 1/8	25 1/8	—
ungherese	—	101 1/4	—
Egiziane 6 0/0	—	513 1/4	—
Banca di Parigi	785	785	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	590 1/2	—
Credito Fondiario	—	746 1/4	—
Azioni di Suez	—	3162	—
Azioni Panama	—	—	—
Lotti Turchi	—	110	—
Ferr. Meridion. ital.	—	303 1/2	—
" sull'Italia	—	305	—
" su Londra	—	25 22	—
" su Madrid	18 35	—	—
" sull'Argentina	—	—	—

Parigi, 16. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0/0	92 35	Riporto 0 0
Banca di Parigi	785	Riporto 1 0/0
Azioni Suez	3160	Riporto a s.
Ferrovie austriache	775	Riporto
Ferrovie Lombarde	330	Riporto
Ferrovie meridionali a termine	493	Riporto
Rendita spagnuola esterna nuova	65	Riporto
Rendita turca vecchia 6 0/0 (1873)	101 50	Riporto

(N) **Parigi**, 16, ore 16,10. — (Fonte italiana). — Liquidazione facilissima impressiona favorevolmente 100,92 — 15[50 — 80[25 — 86,55 — 70,50 — 602 — 2085 — 888,75 — 20010 — 3956 — 55,37 — 68[50.

(N) **Parigi**, 16, ore 17.29 (Fonte francese). — Mercato fermo ma calmo. Liquidazione quindicina effettuata facilmente. Denaro vale dal 3 al 4 per cento. Compensazione su italiano 86,35. Riporto due di 9 centesimi.

In chiusura ribasso *Crédit foncier* motivato da imbarassi grosse posizioni al rialzo. Corre voce che cinque agenti di cambio cedano la loro carica.

Vienna, 16, fermissima			**Londra** 16, ottima	
	14	16	16	16
C° antiche	372 —	374 —		
R. aust. oro	118 75	120 50	Cons.	106

F. DU BOISGOBEY

All'Albergo della Rosa

Traduzione di VERA NADESCHDA

Intanto, quel forsiere, affidato alla custodia di questi due birbanti, costituiva a turbargli lo notti il Cav.a da fidarsi di loro?

Certo, in Inghilterra. la speranza di sottare quell'enorme somma in biglietti da mille non c'era; era da spararsi, perciò, che essi fossero depositari fedeli.

Ma come potrebbero certi tipi aver ultra ricevuta?

— Meglio far presto, e tornare subito lassù.

Far presto: parole facili a dirsi, non facili a praticarsi.

Marco cominciò a frequentare le case di giuoco, e fra le altre quella di certo Thénardier, a via Rivoli.

Era il convegno aristocratico per eccellenza, ove convenivano giovani di nobili famiglie, e cadetti ecapati, più in cerca di commozioni che in cerca di fortuna.

Anzi, entrando, si sarebbe detto che tutti questi scioperati, stanchi del benessere procurato loro dalle credità paterne, al fossero risoluti a rovinarsi, tanto per provare le strette dell'indigenza, e l'incertezza del domani maliscuro.

Luigi talvolta lo seguiva, ma non sempre.

Fanny aveva creata una nuova specie di ostacolare il disgraziato capitatole a marito.

Aveva trovato modo di procurarsi dei biglietti di palchi a teatro, ove invitava Teresa: poi, col pretesto che due signore non si lasciano sole, la sera, lo obbligava ad accompagnarle.

Armand, benchè volentieri si trovasse con Teresa, pur tattavia reagiva: d'altra parte, ella non gli levava mai gli occhi nè le orecchie di dosso.

Nemmeno gli concedeva uscire un minuto dal palco, e, s'egli si allontanava per fumare un sigaro nel *foyer*, lo seguiva, prendendo a braccetto, facendosi condurre al caffè, colla scusa che aveva sete.

— È insopportabile! — aveva detto una sera Luigi a Marco — non ne posso più: mi tormenta. Un giorno o l'altro, ne faccio una grossa.

— Pensaci bene. Tutto si può fare, ma a tutto bisogna pensare, per non aver a pentirsi poi. Sai le mie teorie: tutto per tutto; ma chi soccombe non deve nè desiderare nè sentire rimpianti.

Lo teneva al corrente di quelle operazioni che gli riuscivano; ed intanto i biglietti da mille diminuivano, nè erano più che una quindicina.

Marco era appena da poco più d'un mese tornato a Parigi.

Gli raccontava i suoi colpi come maestro che ami farsi ammirare da buono e diligente scolare; e quel che più lo consolava era il silenzio dei giornali e della questura, che non parlavano di questi biglietti falsi in circolazione.

— Sono fatti benone, mio caro: questi finiranno per arricchire noi e lo Stato, sol che voglia riconoscere i duplicati della serie!

Quello, però, che non raccontava a Luigi, era il contenuto delle lettere, che, due volte la settimana, riceveva da Londra; lettere strane, scritte in caratteri tedeschi, e che egli non sempre capiva perfettamente.

In generale il senso lo intendeva, ma la parola gli sfuggiva: e, d'altra parte, di chi fidarsi per farsi leggere le cose che Gretchen gli scriveva?

Quante cose gli narrava la povera fanciulla! Il suo proteso Riccardo era il suo consigliere intimo, cui nulla taceva, che aveva tutti i segreti dell'anima, del cuore suo.

Lo voleva vicino, lo desiderava, l'invitava, anche a nome del padre.

Ma c'era di più.

Ella, Gretchen, non voleva che il padre tornasse, or che il lavoro gli era cessato, alla bassezza di prima, ad ubbricarsi nelle peggiori osterie.

Tanto per aumentare le loro piccole risorse, e per dare occupazione al vecchio, ella aveva cedito ad un suo antico ideale: darsi al teatro.

Aveva una voce stupenda, e cantava con grande grazia.

Uno dei maestri più in voga l'aveva udita, e, subitala, subito l'aveva proposta per i concerti della *Season*,

Ella era contenta; e finiva la sua lettera:

" Vedi che anch'io ho tentato la mia piccola speculazione, e sono riuscita. Mi ha portato fortuna il tuo amore, Riccardo mio, perchè, quando ho scordito, ho pensato sempre a te: e le parole della romanza tedesca, che è tanto piacciuta, erano rivolte a te, a te solo, che sei lontano.

" Cattivo, quando, quando ritornerai ? „

Questa lettera aveva tranquillissato Marco, che stava sulle spine per poter tornare in Inghilterra, anche a vedere come procedevano le cose dei suoi amici.

Sentiva il bisogno di tener nelle sue mani il vecchio Ermanno, ma come osare di spedire il denaro, che credava dovesse occorrere loro ?

— Meglio così — pensò — quella Gretchen è una donna perfetta. Sarebbe meraviglioso in un salone, fra molti convitati; musica, danza, giuoco; e l'oro correrebbe a ruscelli.

" Invece, di donne ne ho due qui sottomano; quell'idiota di Fanny, quella sciocca di Teresa, dalle quali si potrà cavar quanti strilli uno voglia, e nulla più!

Su questo argomento, era tornato più volte con Luigi, che andava intanto facendosi svelto, e, perdendo la naturale timidezza, prometteva di *farsi bene*, come diceva energicamente Marco, vale a dire, di diventare un complice non spregevole ed un socio attivo e abile.

Vestito elegantissimamente, col suo fiore all'occhiello e un bastoncino di bambù col pomo d'oro e la ghiera d'argento, passava il tempo nei luoghi centrali, e già aveva contratto qualche buona amicizia.

Egli pure trovò modo di dar via due biglietti da mille, in poche ore.

— T.o lo dicevo, io — esclamò Marco, quando quegli gli portò il valsente dei famosi pezzi di carta — è questione di coraggio e di volontà. Avanti. Eccotene altri tre. Ne riscorbo dieci per me; e il di darò via. Più presto estirati, più presto la fortuna è sicura.

" Dunque, coraggio.

In altro momento Armand si sarebbe chiesto che cosa avrebbe potuto fare con quei tre biglietti, e come, e dove il avrebbe esitati; ora non si stupì per nulla; e già pensava nella sua testa se non era opportuna una gita al caffè Riche o alla Maison Dorée, due luoghi dove il denaro si muove con tal giro vertiginoso che non si riesce ad aver tempo di non capire se si tratta di carte buone o di carte falsificate.

Marco getto un po' di ghiaccio su quel fuoco

— Non correre troppo. Il denaro dà vertigini; non ti figurare di esser già un abile professore, mentre stamani ori tuttora semplice e malcauto scolare.

" Prudenza, prudenza soprattutto. Pensa alle parole incise a minaccia dei falsari, e vedrai che è un giuoco, nel quale non si scherza.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al presto dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 9 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole cont.* 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 9 alle 19,30 (7,30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000 ; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Montevideo-Buenos-Ayres - (quindicin. celere)
Napoli-Genova-Rende-Plata - (bimensile facoltativa)
Napoli-Gibilterra-Tangeri-New-York - (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New-Orleans - (facoltativa)
Genova-Napoli-Messina-Suez-Aden-Bombay - (ogni 4 settimane)
Bombay-Singapore-Hong-Kong - (mensile).

Linee Mediterranee
INTERNAZIONALI

Genova-Livorno-Napoli-Massaua - (ogni 4 settimane)
Messaua-Assab-Aden - (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Alessandria - (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria - (ogni 2 settimane)
Genova-Napoli-Palermo-Messina-Piroo-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa - (settimanale)
Venezia-Ancona-Brindisi-Piroo-Costantinoli - (settim.)
Costantinopoli-Cutangi-Braila - (4 viaggi all'anno)
Venezia-Ancona-Brindisi-Corfù-Patrasso - (settimanal).
Venezia-Trieste - (bisettimanale facoltativa)
Genova-Marsiglia - (settimanale facoltativa)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi - Tunisi-Susa-Sfaxi-Gabes-Gerba-Tripoli - Tripoli-Mala-Siracusa-Catania-Messina-Napoli-Genova e viceversa - (circolare settimanale).
Palermo-Trapani-Pantelleria-Tunisi - (settimanale)
Genova-Livorno-Santa-Porto Torres - (settimanale)
Genova-Napoli-Palermo - Brindisi - Trieste - Venezia - (settimanale).

Linee Mediterranee
INTERNE

Cagliari-Trapani-Palermo - (settimanale
Genova-Livorno-Orosei-Cagliari - (settimanale)
Cagliari-Napoli - (settimanale)
Palermo-Trapani-Porto Empedocle-Sirocusa-Catania - (settimanale).
Cagliari-Oristano-Porto Torres - (ogni 2 settimane)
Genova-Livorno-Maddalena-Porto Torres - (settimanal).
Civitavecchia-Golfo degli Aranci - (giornaliera sofero)
Napoli-Monaco-Reggio - (due corse ordinarie compresse nelle linee 4-6-8, 13 19-20, e una corsa alla settimana).
Palermo-Napoli - (giornaliera).

Servizi minori

Livorno-Gorgona-Capraia-Porto Ferraio-Porto Longone-Pianosa-Talamone-Porto S. Stefano - (Giorn.)
Porto S. Stefano-Giglio - (3 volte per settimana)
Piombino-Portoferraio - (giornaliero)
Golfo degli Aranci-Maddalena - (bisettimanale)
Carloforte-Portovesme - (giornaliero)
Palermo-Ustica - (bisettimanale)
Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria - Lampedusa-Linosa-Porto Empedocle - (settimanale)
Genova-Portoferraio-Civitavecchia-Napoli - (settim.)
Genova-Spezia o Livorno-Cagliari-Trapani-Palermo-Catania-Brindisi-Fiume-Trieste - (settimanale commerciale)
Napoli-Scali di Calabria-Messina - (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi dellaSocietà, in tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerarii speciali.

MONOGRAFIA dei COMUNI D'ITALIA

Pubblicazione decadaria illustrata

(Edizione di gran lusso)

Ogni fascicolo 48 pagine

L'opera, che è in via di pubblicazione — alla quale fu consentito l'onore di nascere sotto gli auspici del primo sindaco del regno — è illustrazione splendida delle città e borgate tutte di questo classico paese, dove ogni sasso rappresenta memorie illustri da tramandare ai posteri, dove la ubertosità naturale del suolo ha fatto pareggiare la nostra penisola al giardino di Europa, dove la dolcezza del clima e la ricchezza delle acque saline e sulfuree hanno reso agli stranieri il soggiorno sotto il nostro bel cielo, costantemente azzurro, asilo invariato di pace e di salute.

La " Monografia dei Comuni d'Italia „ non è opera fugace e parziale di politica militante di partito, ma coscienzioso e duraturo lavoro storico,etnografico, idrografico, sereuamente politico come ecclesiastico; vale a dire, nelle pagine dei bei volumi che ne compongono sono enciclopedicamente avolte le conquiste della fede, delle armi, della letteratura, delle arti, della scienza, della civiltà, sono indicate le fonti produttrici di benessere presente e avvenire per l'agricoltura, per le industrie, per il commercio passato, e tracciate le biografie dei Re e dei Pontefici, dei loro consiglieri, dei primi magistrati di ogni comune, di coloro che per operosità emersero sui mediocri, e di quanti altri, o profeti insigni o rappresentanti della nazione, concorrono tuttora a rendere, anche nelle più lontane contrade del mondo, onorata e civilissima la nostra patria, universale un tempo per le vittorie delle legioni romane, universale poi per la irradiazione della cristianità.

Abbonamento annuo a rate mensili di L. 3 (4 volumi ogni anno) oppure L. 30 anticipate.

Abbonamento speciale al 1° volume di Roma (dal 30 settembre 1870) al 30 settembre 1883) L. 10, oppure 4 rate mensili di L. 4 cadauna.

Direzione e Amministrazione: Roma, via del Corso n. 4 e 5.

MANDOLINI

Chitarre, Cetre, Violini ecc.

ACCESSORII, RIPARAZIONI, CAMBI

Corde armoniche

Ocarina col metodo L. 1.40 di Nichel „ 2.90 **Ocarina**

FLAUTINO

con metodo e suonatine franco per L. 2.25 — **MUSICA.** — Domandate catalogo illustrato *(gratis)* a **Maccolini Viscardo,** Via Cesare Correnti N. 7 **Milano.** *Negozio popolare. — Prezzi più vantaggiosi. Specialità.*

Roma - Casa Editrice E. PERINO

Giovedì 15 novembre 1883 è uscito il primo numero

L'Amore

Giornale letterario-artistico-illustrato sestrà ogni giovedì

Ogni numero di 4 pagine di gran formato in carta di lusso Cent. 5

Ogni numero conterrà una grande illustrazione di cinquanta artisti e racconti, poesie, novelle, romanzi delle migliori penne italiane. Ed avrà pure bandita concorsi letterari ma premi di valore.

Abbonamento: Per un anno Lire TRE, con diritto a un libretto di assai lettura, del valore dell'abbonamento. Dirigere Cart.-Vaglia alla Ditta Perino, Roma.

Un abile rappresentante

è cercato per tutta l'Italia da primario giornale di mode per signore. Le offerte di agenti che faranno già attivi in questo genere d'affari avranno la preferenza. Indirizzarsi al giornale di moda " Wiener Chic „ Vienna 1113.

CHI CERCA CASA lee per scrupolo i nomi **Artisti Benemeriti.** I proprietari di stabili che hanno il loro appartamento ne vedranno di subito il numero di pubblicità che è di grande diffusione e di speciale vantaggio.

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 322 - 13 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 322 - 13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di ben sono riventiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, conteugono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi splendidi pianoforti verticali ed a tavolo, fabbricati dai migliori costruttori italiani. Si accettano pianoforti usati in cambio. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 747

GRANDE GALLINARO dall'Arco Travertino, Via Porta S. Giovanni. Uova garantite di giornata a 4 al paolo. Ricevansi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent. perbacile a domicilio. Deposito via Cappelle 28 piano alto. 338

VENDITA DI RIPIENI Fortani e porte di botteghe con o senza invetriate favorevoli. Per informazioni rivolgersi al padrone Corso d'Italia fuori Porta Pia. 817

FARMACISTI!!! Ottima condizione vanderebbesi subito farmacia nel centro di Roma, abbondante con utile rendente, società ristretta, capitale appena necessario L. 12,000. Schiarimenti F. Bonacelli, Corso Vittorio Emanuele, deposito medicinali. 831

VILLINO SIGNORILE Affittasi, con giardino, annesso a casa civile nuova, terreno di circa 2 1/2, vicinissimo, ricchissima acqua, con scuderia e rimessa. Passa vettura. Per prendere, prendere a Porta Pia. Dirigersi Uffizio Commerciale Wezy, Venti Settembre N. 28. 883

AFFITTASI uno o due negozi nella migliore posizione di Roma. Per Compagnia Assicurazioni di 1. ma. sia. U. 2 vasto L. 75. Dirigersi Frat. Monca, Piazza S. Carlo al Corso 146. 744

VENDESI O AFFITTASI cassetta in legno per trasportacibi e adatto per altri usi. Dirigersi Achille Risi, Belsini 29 dalle 10 alle 4. 807

D'AFFITTARSI

VICOLO DEL CORALLO N. 25 piano primo, appartamento di stabilimento composto di otto vani e terrazza. 834

STUDIO DA PITTORE Affittasi con abitazione e grandi terrazze. Vista stupenda. Via della Purificazione N. 56. Dirigersi al portiere. 818

APPARTAMENTO di sette camere, cucina oltre due grandi terrazze e cantina al terzo piano del Palazzo in Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 3. Le chiavi al portiere. 817

SIGNORILE APPARTAMENTO Palazzetto Corsini-Via Sistina N. 97, composto di 11 camere, cucina, bagno, gas nell'appartamento, con cui dell'accennato. Rivolgersi al portiere. 826

RIPETTA 205 piano 3. Sei camere, cucina, acqua Marcia, gas, vista sul Tevere e sulla strada; pigione mite. Chiave e trattative al 2 piano. 842

IN VIA CAVOUR 32 affittasi a prezzo modicissimo appartamento di 10 nuove e ampie stanze coll'uso dell'acqua Marcia, gas, portiere, ascensore nel tramvia. 835

TOR SANGUIGNA nuovo Via S. Apollinare N. 2, piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 879

APPARTAMENTO di 20 camere mobiliato in un palazzo signorile, causa partenza affittasi. - Altro vasto di 28 camere di lusso, per locazioni speciale dirigersi F.lli Monca, Piazza S. Carlo al Corso 134. 740

BELLO APPARTAMENTO di 14 ambienti in via Cappo le Case 3 p. 3. con grande terrazza a livello, e tutte le comodità, portone corrispondente, e volendo modesta e rimessa nel cortile. 860

DUE APPARTAMENTI signorili in via Cavour 39 composti di mezzanino, nobile e mezzanino, uno di 12 vani con grandioso balcone, camera da bagno, l'altro di 8 vani con grande terrazza. 841

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 33B, appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere. 824

PICCOLO APPARTAMENTO di 6 ambienti, acqua Marcia, gas, cucina e cantina, dietro cucina esposizione a mezzogiorno. Piazza S. Claudio 92 (fra S. Silvestro e Piazza Colonna). Rivolgersi al portiere. 821

VIA MONTEBELLO 40 affittasi appartamento di sei camere, cameriera, cucina, terrazza, balcone, due leggerezi. 833

DUE APPARTAMENTI d'affittarsi di 7 camere e Piccolo mobiliati. Nella stessa via negozio N. 36-A.

APPARTAMENTO elegantemente mobilitato composto di cinque camere, ingresso, cucina e bellissima cameriera. Esposizione e vista incantevole. Rivolgersi al portiere in Via dello Finanze 6. 828

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, cesta dallo 2 alle 8 pom. Piazza S. Eustachio, 56, p. 1. 820

FIASCHETTERIE LAURINI Corso Vittorio 208 e Piazza Montecitorio 125 - Amodeo 77. Arrivati vini toscani movi e vecchi, bianchi e rossi, Chianti, Frascati e Perugino serviziato, sabato 1 sconti, con buono referenze. 827

PIANTE DA FIORI in vasi, bilboni, bulbi, sementi, attrezzi, vendesi qualunque genere causa partenza. Occasione per montare terrazza. Supplicare 113 N. 45 all'ultimo piano dopo mattina. 819

ANTICA CALZOLERIA buone avviata, guadagno sicuro, posizione centrale. Splendida occasione a chi desiderasse stabilirsi in commercio. Cagliuzzi L. 1200, cedesi subito per motivi famigliari. Via Pie' di Marmo 25. 843

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

PENSIONE CASTORI via Panisperna, 35, p. 2. Ultimi alterezi, vicinissima a tutti i centri. Via Panisperna, 35, p. 2.

PENSIONE CASTORI via Panisperna, 35, p. 2. Ultimi alterezi, vicinissima a tutti i centri. Via Panisperna, 35, p. 2.

PENSIONE GUSTORI via Panisperna, 35, p. 2. Ultimi alterezi, vicinissima a tutti i centri. Via Panisperna, 35, p. 2.

**PENSIONE CAS